



ExecutiveService
GREEN ICT SOLUTIONS



Dal 1988 siamo il partner ideale per i servizi informatici della tua azienda. OGGI ANCORA DI PIÙ!



QUAL È L'IMPATTO AMBIENTALE E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI TUOI SERVER?

I consumi energetici dei data center rappresentano una delle principali fonti di costo per le aziende e di inquinamento del pianeta.

Per il nostro 25° compleanno abbiamo deciso di regalare a noi e ai nostri clienti una nuova **sede eco compatibile**: la **struttura in legno**, alimentata da **energia solare** in auto consumo ci permette di **lavorare e offrire servizi a EMISSIONI ZERO**.

IL PRIMO GREEN DATA CENTER DEL SUD EUROPA



RETI. HARDWARE SOFTWARE

- > Cloud aziendale e Full-outsourcing
- > Progettazione e configurazione reti
- > Assistenza sistemistica
- > Noleggio e vendita hardware e software

Microsoft
GOLD CERTIFIED
Partner

Microsoft
DynamicsNAV

ZyXEL



E-COMMERCE WEB MARKETING

- > Progettazione e sviluppo E-commerce
- > Sviluppo web software e web app
- > Formazione e consulenza
- > Web development
- > Direct E-mail Marketing - Newsletter



GREEN DATA CENTER CLOUD AZIENDALE



> Housing e Co-location

Trasferisci i tuoi **server** o l'intero **CED aziendale** nella nostra infrastruttura per avere un **team specializzato** al servizio dei tuoi dati.

> Cloud e Virtualizzazione reti

Trasforma tutti i tuoi costi IT in un **canone unico mensile**, aggiungendo la **comodità** di accedere ai tuoi software e dati **ovunque tu sia**.

> Hosting Sostenibile e VPS

Una gamma completa di **servizi dedicati** a **web agency, sviluppatori** e **blogger** con assistenza 24/7/365 e costi accessibili.

COMPANY PROFILE



Executive Service Srl opera con successo dal 1988 nel settore dell'Information Technology fornendo una serie di servizi ad ampio spettro e specializzazione, oltre alla tradizionale commercializzazione di hardware e software.

MARCHI AZIENDALI REGISTRATI



VALORI

- Ricerca costante della qualità
- Avanguardia tecnologica
- Sviluppo sostenibile
- Lavoro in team
- Sviluppo e formazione costante delle competenze interne
- Flessibilità e personalizzazione soluzioni
- Customer satisfaction

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

- Direzione
- Area Amministrativa
 - Ufficio Acquisti
- Ufficio Commerciale
 - Area Marketing
- Ricerca e Sviluppo
 - Web Team
- Sistemi e Data Center
 - Assistenza tecnica
 - Formazione
 - Progettazione
 - Consulenza

NOLEGGI

Non vendite mascherate da noleggio, non leasing operativi, non leasing finanziari, ma veri noleggi, con durata da 12 a 60 mesi e canoni mensili (o a diversa cadenza qualora richiesta), ed un'erogazione di servizi sempre personalizzabile.

Nessuna finanziaria o banca coinvolta se non nei confronti di Executive.

Il Cliente non assume alcun impegno nei confronti di terzi (finanziarie, factoring, società di leasing, istituti bancari).

Gestione dei Microsoft OVS (Open Value Subscription), SPLA (Services Provider License Agreement) e molti altri modelli di licensing.

Una soluzione per tutti coloro che desiderano avere un sistema informatico:

- aggiornato
- ottimizzato
- continuativo
- assistito
- a costi contenuti e dilazionati

ASSISTENZA TECNICA E SISTEMISTICA - CONSULENZA - PROGETTAZIONE

- Integrazione e manutenzione sistemi Microsoft, Linux;
- Progetti di virtualizzazione, consolidamento e Business Continuity;
- Data back up assessment;
- Disaster Recovery Planning;
- LAN/WAN Optimization;
- Unified Communication;
- Cablaggio strutturato e wireless solutions.
- Networking
- Collaudo sistemi
- Piani d'intervento e manutenzione personalizzati
- Gestione/protezione trasmissione dati
- VPN
- Centralizzazione ed integrazione completa dei servizi di posta e di fax, centralizzazione ed integrazione con gli applicativi dei servizi di fonia Voip

CAT (CONTRATTO ASSISTENZA TECNICA)

In diverse tipologie studiate e proposte sulla base delle singole esigenze:

- Onnicomprensivo (parti di ricambio + manodopera).
- On Site - Teleassistenza
- Solo manodopera, comprendente le risorse umane specializzate.
- Il contratto viene solitamente gestito a carnet ore o con formule personalizzate, prevede tempi di intervento predefiniti.

GESTIONE PARCO MACCHINE E DOCUMENTALE

Con l'attività di auditing svolta dai nostri specialisti, oltre a determinare i costi diretti sostenuti, viene analizzata l'architettura e l'operatività di produzione documentale (stampanti, fax, scanner, fotocopiatori, ecc) e vengono evidenziate le possibili aree d'intervento per migliorare l'efficienza e i costi di gestione aziendale. Costi certi e predefiniti, tutto incluso...ad esclusione della carta.

OUTSOURCING

Le motivazioni perché un'azienda decida di esternalizzare le proprie funzioni aziendali nell'ambito dei Sistemi Informativi sono molte; tra queste ne indichiamo di seguito alcune tra le principali:

- E' di fondamentale importanza che le aziende e i professionisti minimizzino il più possibile gli sprechi e si concentrino sul proprio core business
- Ottimizzare e ridurre il budget dedicato all'ICT senza rinunciare alla qualità dei servizi
- Tempi di intervento e di risoluzione contrattualizzati nell'ordine di MINUTI
- Backup centralizzati e controllati 24x7x365
- Sicurezza e monitoraggio accessi
- Abbattimento dei costi di hardware, licenze e risorse umane
- Disponibilità ed accessibilità di TUTTE le applicazioni (contabilità, office, posta, centralino, ecc.) ed anche di tutte le periferiche (stampanti, fax), 24x7x365
- Possibilità di offrire accessi controllati a consulenti esterni (legale, commercialista, consulente informatico, consulente del lavoro, ecc.)
- Controllo di gestione dei costi informatici
- Business community (fruire di risorse condivise aumenta la possibilità di interazione fra le aziende interessate, almeno a livello di consigli reciproci)
- Rapidità nell'introduzione di nuovi servizi - scalabilità
- Si fruisce di hardware estremamente più performante
-

Il servizio di outsourcing può essere modulato secondo le esigenze del cliente. A titolo esemplificativo è possibile:

- esternalizzare l'intero servizio ICT o solo una parte;
- utilizzare i servizi Cloud, lasciare le infrastrutture presso la sede del Cliente o identificare modalità ibride;
- gestire e controllare i server, gli applicativi, la rete, i backup e quanto altro necessario per le esigenze ICT;
- gestire le postazioni di lavoro degli utenti;
- gestire il servizio di help desk e teleassistenza specialistico;
- supportare i processi aziendali anche attraverso lo sviluppo applicativo.

SERVIZI INTERNET

- Housing/Co-location
- Server dedicati
- IAAS (Infrastructure As a service)

- VPS - Virtual Private Server
- VHM - Virtual Host Managed
- Hosting condiviso

- Gestione DEM - Newsletter
- Mail Server
- Servizi Anti Spam ed Anti Virus
- Gestione domini
- Implementazione di sistemi di e-Commerce

DATA CENTER

- Vedere allegati:
Nuovo_Datacenter_20141217.pdf
00gate_stampa_approfondimenti.pdf

PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

Progettazione e sviluppo di e-Commerce ed altri applicativi web based con tecnologie proprietarie

[Go2000] è un sistema di e-commerce B2B in tempo-reale basato su tecnologia proprietaria interfacciabile con qualunque gestionale dotato di database o sistema ERP. È in grado di gestire l'intero ciclo attivo e le giacenze di magazzino. Espone articoli, disponibilità di magazzino, ordini direttamente sul web, permette l'abilitazione e disabilitazione di un Cliente, l'abilitazione e disabilitazione di un articolo o di una categoria merceologica, semplicemente agendo sulle anagrafiche del gestionale. Consente un vero e proprio customer-pricing avvalendosi della gestione listini/prezzi/sconti del gestionale, permette l'utilizzo delle schede prodotto con una o più fotografie per ogni articolo, nonché descrizioni testuali, schede prodotti preesistenti. Il Cliente è in grado di vedere lo stato reale del magazzino, lo stato dei suoi ordini e la lista, per esteso, di tutti gli ordini, siano essi effettuati online o in maniera tradizionale.

I.O.W.A. (Internet Overall Web Application) derivato da Go2000, quindi di tecnologia proprietaria, è un applicativo destinato alle reti di agenti e rivenditori. Consiste in una finestra web interattiva descrivibile come una interfaccia utente fra l'operatore (agente o rivenditore) ed il sistema informativo aziendale.

MIAMI, acronimo di Maintenance Internet Assisted Mandatory Interchange, è un applicativo, anch'esso di derivazione Go2000, dedicato alla gestione delle problematiche di Assistenza Tecnica che comprendono tutte le relazioni fra i Centri di Assistenza e l'Azienda, dall'ordine delle parti di ricambio alla fatturazione delle parti e della manodopera, al controllo dei costi, alla gestione delle garanzie fino alle statistiche sugli interventi e sui guasti.

COMANCHE, acronimo di COMmercial Affordable Network CHannel for End user, è un sistema di e-commerce B2C e B2B, evoluzione tecnologica (proprietaria) di Go2000.

WEATHERMAP è un applicativo destinato alla forza vendita dell'Azienda che consente a ciascun agente di avere costantemente a disposizione la situazione aggiornata dei propri clienti. È in grado di funzionare sia su un pc connesso ad Internet che su un iPad II il quale si aggiorna via wifi. Il nome stesso dell'applicativo dà un' indicazione sull'obiettivo che intende raggiungere: dare all'agente uno strumento sicuro ed affidabile per *misurare* lo stato degli acquisti da parte dei propri clienti sia in termini assoluti che relativamente a periodi precedenti. Oltre a ciò, WeatherMap fornisce una sintesi delle condizioni commerciali accordate al cliente facendo emergere gli eventuali scostamenti rispetto a queste. Dotato di un' interfaccia grafica gradevole ed estremamente efficiente stimola l'agente ad individuare azioni commerciali adeguate da mettere in pratica.

IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA ERP MICROSOFT DYNAMICS NAV E SVILUPPO DI PERSONALIZZAZIONI

Skills specifici in ambito:

- Contabilità
- Magazzino
- Warehouse
- Banche
- CRM
- Ciclo attivo e passivo
- Reportistica statica e dinamica
- Applicazioni web based su dati Navision sia in modalità nativa che con SQL Server Option.

FORMAZIONE - AULE CORSI

La struttura dispone di due aule corsi che possono ospitare fino a 40 allievi. Oltre alla formazione interna, le aule sono disponibili per il noleggio ad Aziende, Enti, ecc.

Le aule sono dotate di PC di ultima generazione collegati in rete, aria condizionata, videoproiettore, stampanti, WiFi a richiesta, collegamento internet estremamente veloce (fibra), firewall, server.

All'interno verrà allestito uno spazio demo per le soluzioni che proponiamo in ambito fonia/voice/networking e integrazione unified communication.

Dal mese di febbraio 2015 riprenderà la procedura già avviata a ottobre 2014 per diventare un Centro Esami Autorizzato Pearson VUE; grazie a questo, potremo offrire la possibilità di svolgere esami professionali e informatici (con il rilascio di certificato obbligatorio richiesto dal Brand).

A titolo esemplificativo, indichiamo alcuni tra i principali Brand:

- Adobe
- Cisco Systems
- Citrix
- Fortinet
- HP
- IBM
- Linux
- Microsoft
- Oracle
- SAP
- Symantec
- Veeam
- VMWare
- e molti altri

CERTIFICATO / CERTIFICATE

Documento n° / Document n° B19010000

L'azienda

EXE.IT SRL SB

VIA MEUCCI, 24/i/2 – 40024 CASTEL SAN PIETRO (BO)

Cod. Operatore J28D

The Company

EXE.IT SRL SB

VIA MEUCCI, 24/i/2 – 40024 CASTEL SAN PIETRO (BO)

Operator Code J28D

fornitrice di servizi internet presso proprio

DATA CENTER

sito in VIA MEUCCI, 24/i/2 – 40024 CASTEL SAN PIETRO (BO)

supplier of internet services by own

DATA CENTER

located in VIA MEUCCI, 24/i/2 – 40024 CASTEL SAN PIETRO (BO)

è risultata conforme ai criteri dello Standard

GREEN CLOUD CERTIFIED

del Green Cloud Consortium Onlus

was found conform to the criteria of the Standard

GREEN CLOUD CERTIFIED

of Green Cloud Consortium Onlus

Emesso il 27/01/2019

Issued on 27/01/2019

Valido fino al 26/01/2020

Valid until 26/01/2020

Casalecchio di Reno, Italy – Bioagricert Manager:

Dr. Riccardo Cozzo



Documento n° / Document n° 2019012701

L'azienda

EXE.IT SRL SB

VIA MEUCCI, 24/i/2 – 40024 CASTEL SAN PIETRO (BO)

Cod. Operatore J28D

The Company

EXE.IT SRL SB

VIA MEUCCI, 24/i/2 – 40024 CASTEL SAN PIETRO (BO)

Operator Code J28D

fornitrice di servizi internet presso proprio

DATA CENTER

sito in VIA MEUCCI, 24/i/2 – 40024 CASTEL SAN PIETRO (BO)

supplier of internet services by own

DATA CENTER

located in VIA MEUCCI, 24/i/2 – 40024 CASTEL SAN PIETRO (BO)

è risultata conforme rispetto allo **Standard**

ECOENERGY di Bioagricoop

Relativo alla gestione ecologica dell'energia usata nel sito stesso

Was found conform according to the Standard

ECOENERGY of Bioagricoop

For the ecological management of the energy used in this site

Emesso il 27/01/2019

Issued on 27/01/2019

Valido fino al 26/01/2020

Valid until 26/01/2020

Casalecchio di Reno, Italy – Bioagricert Manager:

Dr. Riccardo Cozzo



00GATE: data center a emissioni ZERO

Progettare, costruire ed implementare un data center ad emissioni zero non è semplice, ed ha comportato numerose scelte progettuali apparentemente (e anche non apparentemente!) antieconomiche...se si guarda solo all'investimento monetario e non al progetto nel suo complesso.

00GATE è interamente in legno.

Con pareti che hanno una trasmittanza termica inavvicinabile a qualsiasi altra tecnologia costruttiva. Quasi nessuno è a conoscenza del fatto che le costruzioni in legno, oltre ad essere fortemente antisismiche, sono anche estremamente più resistenti agli incendi rispetto al cemento armato - anche se può sembrare un paradosso!

00GATE è progettato e realizzato a bassissima densità.

Oggi quasi tutti i data center sono ad altissima densità, per concentrare la potenza elaborativa in poco spazio, mentre quello di cui si parla utilizza il 50% di ogni spazio rack, ed i rack sono posizionati molto distanziati fra loro per favorire l'aerazione.

00GATE lavora ad altissima temperatura.

Come standard i data center hanno una temperatura di esercizio media di 18-21°C; 00GATE lavora a 27-28°C. Nella zona in cui è situato 00GATE la temperatura dell'aria esterna è inferiore di 5°C rispetto alla temperatura di esercizio per il 79% del tempo annuo. Questo ci permette di sfruttare per i 4/5 dell'anno il cosiddetto "free-cooling": condizionamento ambientale ottenuto esclusivamente dai moti convettivi dell'aria, senza l'utilizzo di impianti di refrigerazione.

00GATE e tutti i suoi uffici sono in classe energetica A o superiore.

Tutti gli impianti di riscaldamento, condizionamento ed illuminazione sono alimentati da un impianto fotovoltaico. Riscaldamento e raffreddamento degli uffici sono a pavimento, basati su pompe di calore. Tutte le serrande sono domotizzate per controllare un corretto bilanciamento fra illuminazione ed ombreggiatura. Tutta l'illuminazione interna ed esterna è a LED.

00GATE è autosufficiente dal punto di vista energetico.

La produzione energetica dell'impianto fotovoltaico supera i consumi sia del data center che di tutti gli uffici. Come backup elettrico abbiamo scelto un fornitore certificato TÜV per l'erogazione di energia proveniente esclusivamente da centrale idroelettrica di proprietà, ad utilizzo esclusivo. In altri termini, lo "scambio sul posto" avviene a saldo positivo - su base annua - per 00GATE.

00GATE poggia su fondamenta speciali.

Due strutture a parallelepipedo in cemento armato PIENO da 30 cm di spessore costante, senza l'utilizzo di pareti riempitive o prefabbricate, miscelato con materiale idrofobo, basamento e solaio in armatura piena come le pareti; tripla catramatura della parte seminterrata e rivestimento in guaina. Queste caratteristiche rendono le fondamenta in grado di reggere un peso sei volte superiore rispetto a quello a cui sono sottoposte, con una tenuta antisismica estremamente superiore alle richieste normative.

00GATE utilizza esclusivamente processori "V2".

Per tutto il management, provisioning, billing, monitoring, le macchine lavorano con processori Intel® V2, progettati esplicitamente per gestire grandi moli di dati e fornire prestazioni di massimo livello con dati provenienti da fonti eterogenee che comprendono database strutturati e destrutturati, file binari, immagini, etc.

00GATE utilizza esclusivamente dischi SSD.

La scelta di utilizzare solo dischi SSD (solid state disk) probabilmente è stata la più coraggiosa e, in senso positivo, visionaria; a fronte di un imponente investimento economico, si ottengono però performance ed affidabilità d'eccellenza, con consumi estremamente bassi.

IL PRINCIPIO DELLE 8 “R”

00GATE è un progetto che va oltre la realizzazione di un green data center.

Come azienda vogliamo legare tutto il nostro lavoro ai principi fondamentali dello **sviluppo sostenibile**, sia in termini **ambientali che etici**.

Per questo, ispirandoci alle teorie di Serge Latouche e di altri filosofi ed economisti, abbiamo deciso di applicare ad ogni aspetto del nostro lavoro quello che abbiamo chiamato: Il principio delle 8 “R”.

Riutilizzare

le apparecchiature ed i beni d'uso anziché gettarli in discarica, superando l'ossessione del consumismo, dell'obsolescenza e della continua tensione al “nuovo” effimero, sostituendolo con la tensione al *vero nuovo*: dare nuova vita agli oggetti.

Riciclare

tutti gli scarti, decomponibili e non, derivanti dalle nostre attività.

Ridurre

i consumi e l'impatto dei nostri processi produttivi, ma anche gli orari di lavoro, per assicurare a tutti condizioni di vita eque e dignitose.

Ristrutturare

in funzione del cambiamento dei valori collettivi, le attività economico-produttive, i modelli di consumo, i rapporti sociali e gli stili di vita, così da orientarli verso una società sostenibile.

Rilocalizzare

e consumare principalmente (se non esclusivamente) prodotti e servizi locali, offerti da aziende locali. I movimenti di merci e capitali devono invece essere ridotti al minimo, evitando i costi legati ai trasporti.

Rivalutare

i valori in cui crediamo e in base ai quali organizziamo la nostra vita. L'altruismo dovrà prevalere sull'egoismo, la cooperazione sulla concorrenza, il piacere del tempo libero sull'ossessione del lavoro, il locale sul globale.

Ricontestualizzare

il contesto concettuale ed emozionale di una situazione, o il punto di vista secondo cui viene vissuta, così da mutarne completamente il senso. Questo cambiamento si impone, ad esempio, per i concetti di ricchezza e di povertà e ancor più urgentemente per scarsità e abbondanza.

Ridistribuire

le risorse e garantire a tutti gli abitanti del pianeta un'equa distribuzione della ricchezza, un lavoro soddisfacente e condizioni di vita dignitose per tutti.

Per maggiori informazioni:

www.00gate.com
+39 051 99 236 11



ecoNOMIAverde

Legambiente Emilia-Romagna premia l'impresa sostenibile

Primo premio nella categoria

SERVIZI



**EXECUTIVE
SERVICE Srl**



PREMIO SERVIZI

Executive Service Srl

Per l'attenzione e l'impegno verso il problema dei consumi energetici generati da internet e dalle tecnologie ad esso collegate, e per le soluzioni aziendali messe in campo per rendere ecosostenibile la propria attività di "data center".

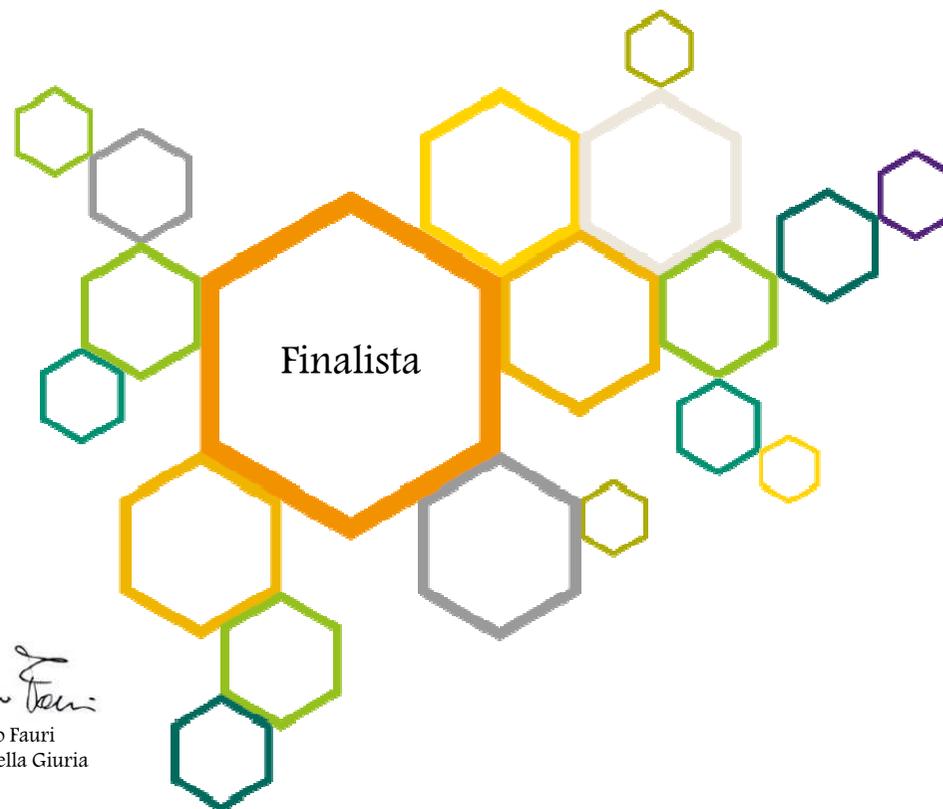
EXECUTIVE SERVICE SRL

SETTORE	SERVIZI
SITO WEB	www.exe.it
SEDE	Bologna e Castel San Pietro Terme (BO)
ATTIVITÀ	Consulenza e servizi web avanzati - Outsourcing infrastrutturale per la piccola e media impresa e per la Pubblica Amministrazione - ASP (application service provider) fornitore di software applicativi.
INDICATORI AMBIENTALI ED ECONOMICI	<p>Internet e le tecnologie ad esso collegate (in particolare i data center) sono responsabili di consumi energetici altissimi: spedire 3-5 email genera la stessa CO² prodotta percorrendo 1 km in auto; internet nel 2007 inquinava quanto l'intera aviazione civile mondiale; un server produce ogni anno da 1 a 5 tonnellate di CO₂.</p> <p>Per questo l'azienda ha dato vita nel 2013 ad un progetto di webfarm chiamato "Hosting sostenibile", fondato sull'offerta di servizi di hosting ospitati in una struttura alimentata da energia solare in autoconsumo.</p> <p>In continuità con questa linea di lavoro, nel 2014 Executive Service ha voluto estendere il concetto di sostenibilità a tutta l'attività aziendale, con la costruzione di una nuova sede a Castel San Pietro Terme che costituisce il primo GREEN DATA CENTER di tutto il Sudeuropa e mediterraneo a emissioni zero: OOGATE.</p> <p>OOGATE sarà autosufficiente dal punto di vista energetico grazie ad un impianto fotovoltaico proprietario, in autoconsumo. Costruito interamente in legno, avrà tutti gli uffici in classe energetica A o superiore, utilizzerà solo illuminazione LED e per il 79% dell'anno sfrutterà il freecooling per la climatizzazione degli ambienti incluso il data center, la cui produzione di calore verrà riciclata in inverno a coadiuvare il geotermico per il riscaldamento e d'estate per il raffrescamento.</p>



Categoria Terziario

Executive Service S.r.l.



Promosso da:



In collaborazione con:



Con il contributo di:



Con il supporto scientifico di:



Premio 2016
per lo
Sviluppo
Sostenibile



Premio Sviluppo sostenibile 2016 Settore energia da fonti rinnovabili

con il Patrocinio del



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Al Premio è stata conferita la Medaglia Presidente della Repubblica

Impresa segnalata tra le 10 migliori del settore
per efficacia dei risultati ambientali, contenuto innovativo, risultati economici e
possibilità di diffusione

EXE.it Srl SB



FONDAZIONE
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation

ECOMONDO

Fondazione per lo sviluppo sostenibile
Edo Ronchi

Ecomondo
Lorenzo Cagnoni



Industrie Service

CERTIFICATO

L'Organismo di Certificazione "clima ed energia"
del TÜV SÜD Industrie Service GmbH

certifica che l'azienda

REPOWER

L'energia che ti serve.

Repower Vendita Italia S.p.a.

Via Uberti 37

I-20129 Milano

per il campo di applicazione

**Produzione di energia elettrica ricavata al 100%
dall'impianto idroelettrico di Enerpass**

soddisfa i requisiti del

TÜV SÜD Standard CMS 83: Generazione EE (07/2015)

(Report No. **2557030-1**)



Generation of electricity
from renewable sources

- Verified net generation (100% energy from renewable source)
- Producer increases renewables' share of electricity generation
- Tested monitoring system of the producer

www.tuev-sued.de/en/green-energy



N° del certificato: **83.0065.17-1**

valido fino al **27.07.2019**

Munich, 05.07.2017

Certification Body "climate and energy"



*questa
struttura è*

VERDE
DENTRO

This power station is certified by



We hereby certify that the VERDE DENTRO electricity used in



EXE.IT - DataCenter 00gate® (EXE.IT srl)

Via Meucci 24/i/2 Castel San Pietro Terme (BO)

in 2018 is produced by



impianto idrico di San Martino in Passiria (BZ)

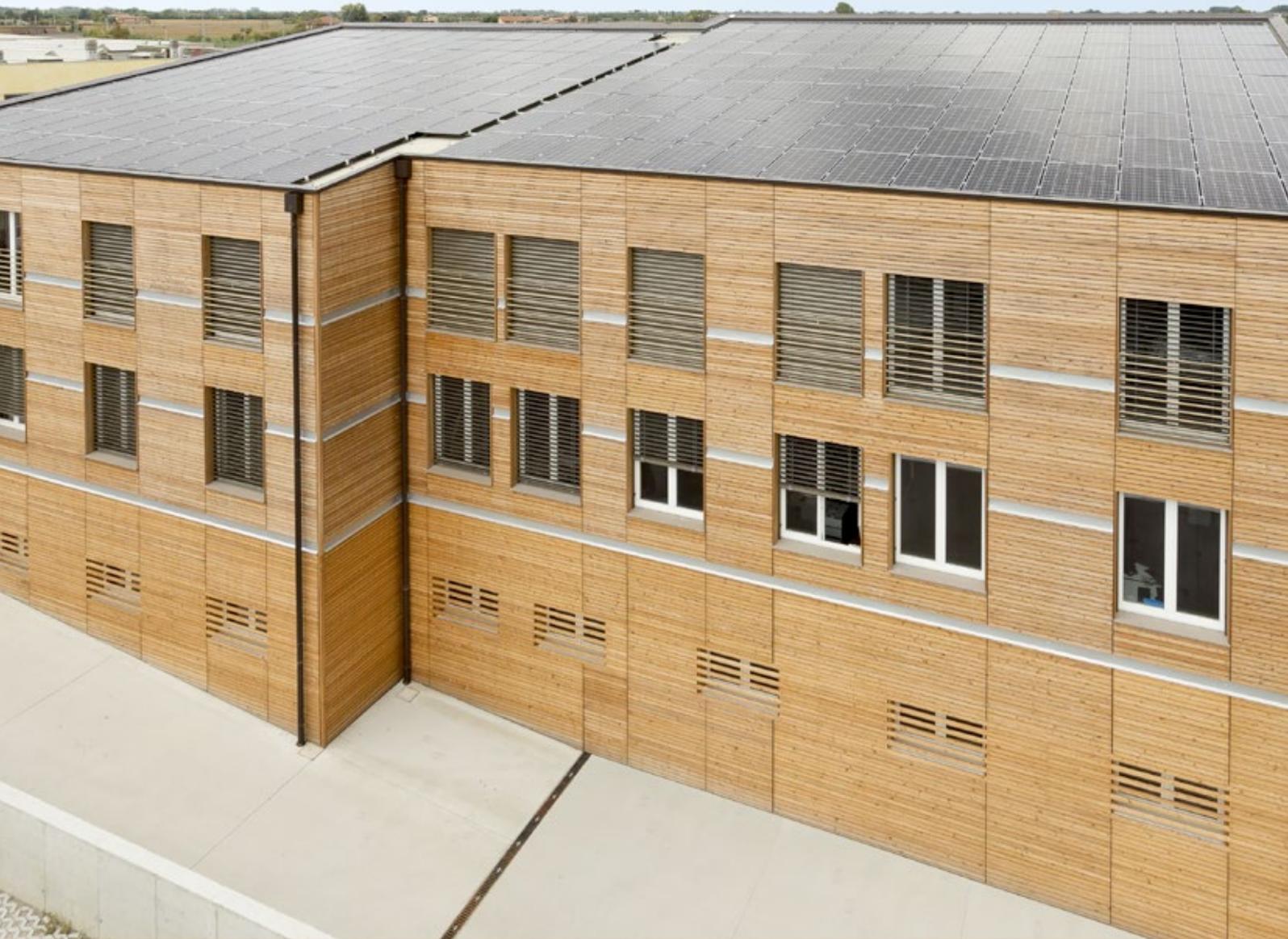
via Pianlargo 2/B San Martino in Passiria (BZ)

Idro acqua fluente - potenza 26MW

Repower Vendita Italia spa

Amministratore Delegato
Fabio Bocchiola

A Castel San Pietro, il primo Datacenter a emissioni zero del Sud Europa.



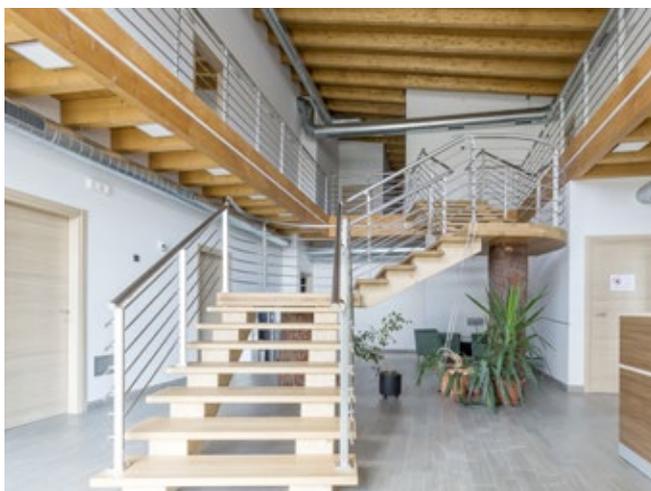
I datacenter, spazi che ospitano server con enorme volumi di dati, sono tra i primi responsabili delle emissioni di CO² nel mondo. Da qui nasce, da parte della Executive Service, l'idea di creare il primo datacenter a emissioni zero del Sud Europa. L'installazione di un impianto fotovoltaico SunEdison da 65 Kilowatt è la scelta fondante di un progetto ambizioso,

che coinvolge ogni aspetto del nuovo edificio, dai materiali costruttivi ai supporti informatici. Con una palestra, una sala di musica, una taverna e orti a disposizione dei dipendenti e delle loro famiglie, Executive Service oggi è un modello non solo di sostenibilità e risparmio, ma anche di vivibilità.

L'ing. Gianni Capra è il titolare della Executive Service, impresa di Castel San Pietro (BO) che si occupa di soluzioni informatiche. Dopo 25 anni di attività, il suo sogno non era soltanto costruire un edificio di proprietà per l'azienda, ma anche realizzare il primo Datacenter a emissioni zero in tutto il Sud Europa. Oggi, anche grazie a SunEdison, quel sogno è diventato realtà. Con un impatto positivo e rilevante sul business:

“Il funzionamento dei server, l'illuminazione degli uffici, il riscaldamento, il condizionamento: nella vecchia sede, l'elettricità era una delle prime voci di spesa. Oggi, con il fotovoltaico SunEdison, quel costo è azzerato”.

L'ing. Capra, per un progetto così ambizioso, ha preferito evitare soluzioni low cost, che non gli davano garanzie in termini di qualità dei materiali, metodi produttivi, durata dell'impianto. ***“Ho selezionato l'installatore, oltre che per un legame di fiducia già esistente, proprio perché mi ha proposto SunEdison”.***



Gli fa eco il titolare della Asset Solare, azienda installatrice: ***“SunEdison per noi è un partner affidabile, con un prodotto dagli standard qualitativi elevatissimi e garanzie per il cliente finale uniche sul mercato”.***

L'impianto da 65 Kilowatt è costituito da 240 pannelli da 270 Watt, una dimensione che incontra l'esigenza di essere completamente indipendenti e green. ***“Il datacenter funziona anche di notte: siamo a zero emissioni perché l'impianto riesce a immettere in rete, durante il giorno, più energia di quanta ne consumiamo in 24 ore”.***

Il fotovoltaico SunEdison è l'elemento chiave di un progetto integrato che coinvolge tutto l'edificio: l'impiego del legno garantisce l'isolamento termico, il sistema “free cooling” consente di ridurre l'uso dell'aria condizionata, la tecnologia scelta per il datacenter è in grado di operare anche a temperature elevate. E la creazione di aree destinate all'uso extralavorativo dello stabile –palestra, taverna, orti-***contribuisce a fare di Executive Service un modello di sostenibilità aziendale unico in Italia.***

“Le aspettative in termini di risparmio erano molto, molto alte. Ma sono state ampiamente soddisfatte”.

Ing. Gianni Capra, cliente SunEdison.

Tipologia: Impianto Commerciale

Località: Castel San Pietro (Bologna)

Dati cliente: Data Center

Potenza: 65 kWp

Moduli utilizzati: SunEdison Silvantis 270 W

Installatore:



SunEdison Italia RSC

Via Ugo La Malfa 10 • 40026 Imola (BO)

Info_IT@sunedison.com

Numero Verde

Tel: 800 089 869

Attivo da lunedì a venerdì
dalle 9:00 alle 18:00

Green Data Center: a Bologna il primo in Italia

By Erika Seghetti 20 giugno 2016

<http://www.green.it/bologna-green-data-center/>

Legno, fotovoltaico e green design per il primo Green Data Center del Sud Europa, un progetto per risolvere l'inquinamento invisibile del mondo digitale

Data center, le fabbriche del 21° secolo

Quando parliamo di inquinamento pensiamo alle emissioni prodotte da raffinerie, acciaierie, industrie chimiche. E sottovalutiamo quell'**inquinamento 'invisibile' prodotto dal mondo digitale**. Se crediamo che tutti i nostri clic, tutte le nostre ricerche online e tutti i movimenti informatici prodotti da privati e aziende siano a costo zero in termini di impatto ambientale ci sbagliamo di grosso. I data center, strutture complesse di immagazzinamento di dati, sono le fabbriche del 21° secolo e sono tra i primi responsabili delle emissioni di CO2 nel mondo.



Tutti i numeri dell'inquinamento digitale

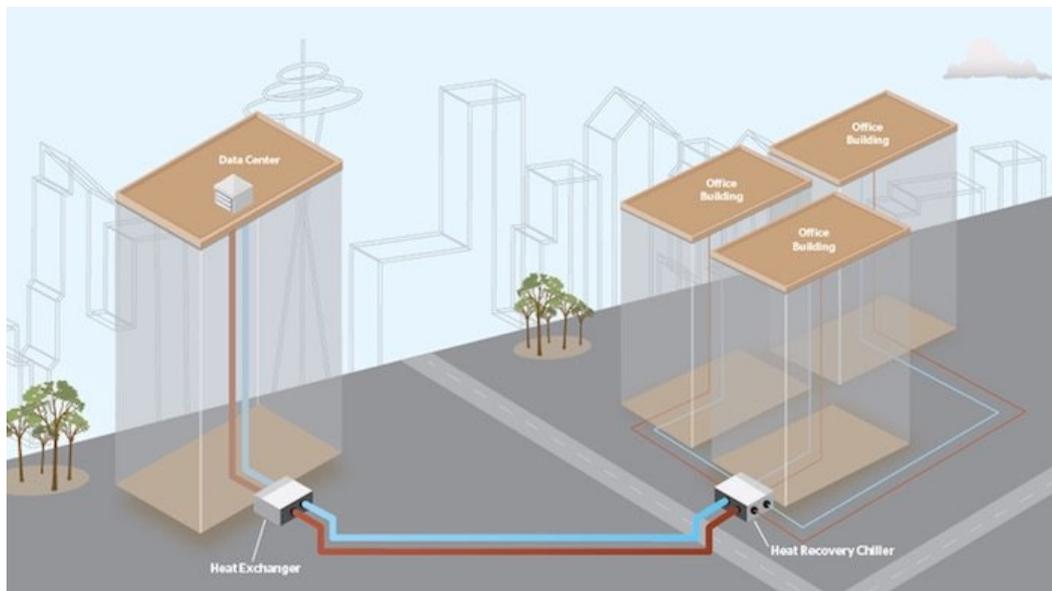
Qualche dato? **Tre e-mail generano la stessa CO2 prodotta percorrendo 1 km in auto**; un server produce ogni anno da 1 a 5 tonnellate di CO2 e internet inquina quanto l'intera aviazione civile mondiale (dati al 2007). Greenpeace aveva già lanciato l'allarme nel 2014 con un report in cui si evidenziava come l'inquinamento da telecomunicazioni in sette anni avrebbe aumentato del **300% le emissioni di CO2 in atmosfera**. E una conferma arriva dagli ultimi dati diffusi dall'Ue, secondo i quali sul 100% di emissioni totali in Europa (che comprendono allevamenti intensivi, riscaldamento civili ed industriali, aviazione, trasporto su gomma, raffinerie e acciaierie) la quota di maggioranza relativa (6%) spetta ai Data Center.

Data center, le tecnologie per renderli meno energivori

Il quadro è a dir poco allarmante e negli ultimi anni si sta investendo molto in sistemi che possano calmierare l'impatto negativo prodotto dal mondo digitale. Gran parte degli sforzi si concentrano sull'idea di **riutilizzare il calore di scarto generato dai data center** per riscaldare o raffreddare gli ambienti a servizio dell'edificio di pertinenza o addirittura di strutture adiacenti, come nel mega progetto avviato da **Amazon**, che ha avuto una grande eco mediatica. In questo caso un innovativo sistema di scambio termico prevede l'utilizzo del calore generato dal data center del Westin Building, un grattacielo di 34 piani, per riscaldare l'adiacente campus Denny Triangle, nuova sede del colosso dell'e-commerce.

Il Green Data Center bolognese

Ma la soluzione non dovrebbe risiedere soltanto in sistemi in grado di recuperare l'ingente quantitativo di energia prodotta e sprecata ma anche nel cercare di rendere i data center delle strutture più 'green'. È partendo da questa riflessione che ad Executive Service Srl, azienda bolognese che offre servizi di housing, hosting e cloud, è venuta l'idea di realizzare un data center a emissioni zero. La struttura è operativa da circa un anno ed è il primo ed unico **Green Data Center d'Italia** e di tutto il Sud Europa e il quinto nell'intera Europa.



Legno e fotovoltaico

Realizzato alle porte di Bologna, precisamente a Castel San Pietro Terme, il green data center battezzato 'ZERO: OOGATE- EMISSIONI ZERO' è una **struttura in legno**, materiale scelto per le proprietà di elevata trasmittanza termica, perché è antisismico e ha un'elevata resistenza al fuoco, nettamente maggiore rispetto al tradizionale cemento armato. L'**impianto fotovoltaico** è sicuramente l'elemento chiave del progetto, grazie al quale viene immessa in rete, durante il giorno, più energia di quella consumata in 24 ore, rendendo tutte le attività lavorative a impatto zero e facendo del data center un **edificio a energia positiva**.



Un'altra importante scelta a livello progettuale è quella di aver creato una sala a bassa densità, dove le apparecchiature sono posizionate in modo molto distanziato fra loro per favorire l'aerazione e di lavorare quindi in '**free-cooling**', ovvero il raffrescamento avviene per la maggior parte del tempo grazie alla ventilazione naturale, evitando l'installazione di impianti di refrigerazione.

Certificato Green Cloud e premiato da Legambiente



Completano l'opera un sistema di illuminazione led e un'attenzione al benessere dei dipendenti, con diverse aree destinate ad attività extra-lavorative, come palestre, taverne ed orti.

Grazie a queste scelte progettuali il green data center ha ottenuto la **certificazione Green Cloud** ed ha vinto il Premio Economia Verde di Legambiente per la categoria servizi.



L'azienda da un anno è nella nuova sede di Castel San Pietro



LA SCHEDE

Trent'anni di attività Ora emissioni zero

TRENT'ANNI di attività nel 2018, la Executive Service srl di Castel San Pietro è una delle società informatiche più "antiche" che esistono in Italia. Un data center (concretamente lo spazio fisico dove si trovano i siti web, ma anche i nostri dati, i documenti digitali o i programmi che le aziende decidono di esternalizzare) oggi in grado di affiancare ai servizi tradizionali di hosting, housing e backup, anche i moderni servizi di cloud, outsourcing di hardware e software e l'assistenza informatica completa. L'azienda ha però anche un'altra particolarità: si è trasferita da circa un anno nella sua '00 Gate', una nuova sede nella zona industriale di Castel San Pietro e a emissioni zero. Operazione complicata, se si considera che i server e i data center sono, a oggi, per necessità di raffreddamento degli ambienti e fabbisogno energetico, tra i luoghi a maggiore impatto sull'ambiente.

LE EMISSIONI zero sono possibili da una struttura in legno, progettata per rispettare i massimi parametri di efficienza energetica per la salute dell'ambiente e alimentata da energia solare in autoconsumo. Una soluzione che permette di lavorare e garantire una ecosostenibilità totale che, oltre ad essere certificata da Bioagricert (nonché da Legambiente, che le ha conferito il Premio Economia verde nel 2015), oggi Executive Service è in grado di certificare a sua volta ai clienti. L'azienda occupa 15 dipendenti, ha chiuso il 2015 con un fatturato che si è aggirato sugli 1,6 milioni di euro e investe ogni anno circa il 50% del proprio giro d'affari in ricerca e sviluppo.

s. arm.

L'AZIENDA IN CIFRE

1988

FONDAZIONE

Gianlui Capra e sua moglie danno vita a Executive

15

DIPENDENTI

Attualmente presenti nell'azienda di Castel San Pietro

50%

INVESTIMENTI

Ogni anno la metà del giro d'affari va alla ricerca e allo sviluppo

1,6

MILIONI DI EURO

E' il fatturato raggiunto nell'azienda lo scorso anno

«I nostri computer non inquinano: è certificato»

Gianluigi Capra, fondatore di Executive Service

di SIMONE ARMINIO

QUANDO nel 1983 il castellano Gianluigi Capra, 23 anni, musicista per passione e camionista di professione, firma una montagna di cambiali per acquistare un Commodore 64, l'informatica era ancora una branca della matematica e le macchine di calcolo occupavano intere stanze nelle università. Internet non aveva ancora messo piede in Italia. Cinque anni dopo, Capra e sua moglie fondarono la Executive Service per offrire servizi informatici.

Capra, cosa la convinse a firmare tutte quelle cambiali?

«Mi piaceva suonare, e mi piace tuttora, e il Commodore 64 prometteva un chip musicale a tre canali in grado di aprire nuove frontiere ai musicisti».

Comprò un pc, lo accese e...

«Vollì togliermi uno sfizio: si diceva che quelle macchine fossero in grado di calcolare le probabilità che lanciando una moneta, esca testa. Alle 5 di mattina avevo davanti al me il grafico, ma non avevo dormito. Spesi tutto e dissi al mio vicino: questi computer sono macchine infernali».

Invece fu la sua fortuna.

«I primi clienti furono le tipografie, alle

prese con i primi programmi di grafica. Quando il web divenne commerciale, nel 1994, iniziammo a sviluppare i primi servizi di hosting».

Grandi computer collegati alla rete su cui ospitare i siti.

«Non solo. Fummo tra i primi a vendere soluzioni in cloud. Il concetto era semplice: se conservi i documenti nei miei spazi piuttosto che su un compu-

LA SICUREZZA IN PIÙ

«I clienti di un grande provider hanno a che fare col call center. Noi diamo il cellulare personale»

ter fisico, potrai accederci da qualunque altro computer nel mondo. Era la destrutturizzazione dell'ufficio».

I vostri concorrenti nel cloud sono Google, Yahoo o l'italiana Aruba. Dei giganti. Perché scegliere voi?

«Vede, cloud vuol dire nuvola, un nome scelto per sottolineare che i tuoi documenti non sono in un punto specifico, ma nel web. Il nostro approccio è opposto: la tua roba è in quel server. Posso indicartelo».

Al di là della filosofia?

«Se chiami un grosso provider avrai a che fare con un call center. Se ti affidi a noi hai un referente che sa tutto dei tuoi dati e di cui hai il cellulare personale».

Vi siete regalati una nuova sede del tutto ecosostenibile. Un vezzo?

«Non proprio. Siamo autosufficienti. E soprattutto non inquiniamo».

Quanto vuole che inquina il web.

«E qui che sbagliano tutti: i data center sono a oggi tra le prime fonti di emissioni di CO₂, in gara con l'industria pesante, il riscaldamento su gomma e gli allevamenti intensi, a causa dell'energia consumata dai server e dell'energia spesa in sistemi di refrigerazione delle stanze che li ospitano».

Qui da voi?

«Le nostre macchine allo stato solido non hanno bisogno di basse temperature e non si surriscaldano e la struttura elimina gli sprechi. Abbiamo un impianto di condizionamento che, nella maggior parte dei casi, non è operativo».

Il cliente cosa ci guadagna?

«La possibilità di poter certificare che il proprio sito o spazio in cloud non inquinano».

BILANCIO IL PRESIDENTE PALMIERI: «LEGGERA RIDUZIONE DELL'EXPORT DOVUTA A RUSSIA E CINA»

Piquadro, cresce il fatturato e cala l'utile

FATTURATO consolidato a 69,31 milioni di euro (+3,1%), Ebitda a 8,36 milioni (pari a 12,1% del fatturato consolidato); Ebit a 5,72 milioni (8,2% del fatturato); utile netto consolidato a 3,88 milioni (-4,9%).

Sono i dati di bilancio relativi all'esercizio 1° aprile 2015 - 31 marzo 2016 licenziati ieri dal consiglio di amministrazione di Piquadro, società di articoli di pelletteria. Proposto un dividendo pari a 0,04 euro per azione per un totale di 2 milioni.

«I risultati sono stati condizionati da un forte impatto negativo dei cambi e da un'ulteriore crescita delle spese di Marketing e It per la digitalizzazione della società - ha spiegato Marco Palmieri, presidente e amministratore delegato -. Le spese generali sono state razionalizzate e sono sommariamente calate, ma l'inizio dell'attività negli Stati

Uniti ha comportato investimenti e costi. Il calo dell'export, seppur marginale, è stato determinato prevalentemente dall'ulteriore calo della Russia e del mercato cinese. Infine - ha concluso -. Abbiamo deciso di ridurre in modo significativo le vendite a sconto sia on che off line».

HANNO contribuito all'aumento dei ricavi sia le vendite in Italia che all'estero, tanto nel canale Wholesale, quanto nel canale Dos, incluso il sito e-commerce. Dal punto di vista geografico, i ricavi evidenziano un incremento dell'5,2% delle vendite sul mercato italiano, che assorbe il 77,2%. Nel mercato europeo, il gruppo ha invece registrato un fatturato di 11,1 milioni, pari al 16,0% delle vendite consolidate in decremento del 5,3% rispetto all'anno 2014/2015. Il titolo quota a 1,09 euro in calo dell'1,97%.



AD Marco Palmieri: «Spese generali razionalizzate»

TRIBUNALE DI BRESCIA

Sezione Fallimentare

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

Il fallimento n° 271/2015 Mariolini Roberto Guerinone pone in vendita il compendio immobiliare costituito da una casa a schiera su due livelli con autorimessa, sita in Comune di Baricella, via Europa 20/1 al prezzo base di € 145.000,00 con rilancio minimo obbligatorio di € 5.000,00.

Il tutto come meglio descritto e precisato nella perizia di stima redatta dall'Ing. Federico Provezza, agli atti.

Le offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire in busta chiusa presso lo studio del Notaio Dott. Paolo Tavalazzi, in Bologna, via Barberia n. 22, entro le ore 12,00 del giorno 12 luglio 2016.

L'esame delle offerte presentate avverrà il 13 luglio 2016 alle ore 11,00 nello studio del Notaio sopra citato alla presenza degli offerenti. In caso di unica offerta si procederà alla provvisoria aggiudicazione, in caso di pluralità di offerte si procederà immediatamente alla gara tra gli offerenti.

Il testo integrale del bando di vendita nonché la perizia di stima sono visionabili consultando il sito www.astegiudiziarie.it relativo alle aste fallimentari del Tribunale di Brescia; ulteriori informazioni presso il curatore, dott.ssa Maria Caterina Morandini, tel. 036421265, e-mail caterina.morandini@studiodiudoculi.it.

Siamo diventati una #BCorp

Lo sapevi che siamo diventati una #BCorp, o BENEFIT CORPORATION?

Siamo fra le prime aziende italiane ad aver certificato i propri standard di responsabilità sociale, il che significa che lavoriamo (anche) per rendere il mondo migliore! Per noi stessi, la nostra azienda, la nostra comunità e il pianeta.

In qualità di #BCorp, Exe.it “intende perseguire una o più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

La società persegue il fine di concorrere alla serenità dei propri soci, dei propri dipendenti, dei propri collaboratori e della propria filiera produttiva, ovvero i clienti, i fornitori e i consulenti.

La società inoltre affronta il tema della sostenibilità ambientale gestendo il riciclo delle acque piovane, attuando una stretta raccolta differenziata, utilizzando esclusivamente illuminazioni ecologiche, riducendo al minimo le stampe cartacee, gestendo il tema della mobilità delle maestranze, ma soprattutto concorrendo all’obiettivo di abbattere significativamente le emissioni di Co₂, tendendo al totale azzeramento delle stesse”.

Questo è indicato nel nostro statuto.

Essere una #BCorp significa avere una visione evoluta del mondo imprenditoriale.

Una Benefit Corporation nasce e si evolve per contribuire a rendere il mondo un posto migliore in cui vivere nel presente e nel futuro. Il suo scopo è creare un vantaggio pubblico, inteso come impatto materiale positivo sulla comunità e sull’ambiente: l’attenzione alla società, la sostenibilità e il business divengono così tre elementi imprescindibilmente interconnessi e incardinati nei processi decisionali strategici.

Vuoi saperne di più? <http://bcorporation.eu>



DATA CENTER AD EMISSIONI ZERO CON CERTIFICATO GREEN

3 e-mail generano la stessa CO2 prodotta percorrendo 1 km in auto. Un server produce ogni anno da 1 a 5 tonnellate di CO2. Internet inquina quanto l'intera aviazione civile mondiale. I consumi energetici dei data center rappresentano una delle principali fonti di inquinamento del pianeta e di costo per le aziende

Proprio per tutto questo con BioAgriCert e Certiquality stiamo promuovendo l'utilizzo di data center ad emissioni zero per tutte le attività in internet, anche dei CED delle pubbliche amministrazioni.

I datacenter, spazi che ospitano server con enorme volumi di dati, sono tra i primi responsabili delle emissioni di CO2 nel mondo. Da qui è nata l'idea di creare il primo datacenter a emissioni zero del Sud Europa, che oggi è una realtà operativa.

L'installazione di un impianto fotovoltaico è la scelta fondante di un progetto ambizioso, che coinvolge ogni aspetto del nuovo edificio, dai materiali costruttivi ai supporti informatici. Con una palestra, una sala di musica, una taverna e orti a disposizione dei dipendenti e delle loro famiglie, un modello non solo di sostenibilità e risparmio, ma anche di vivibilità.

Il sogno di Gianni Capra, dopo 25 anni di attività di soluzioni informatiche, non era soltanto costruire un edificio di

proprietà per l'azienda, ma anche realizzare il primo Datacenter a emissioni zero in tutto il Sud Europa. Oggi, anche grazie ad importanti aziende a cui si è rivolto per la realizzazione, quel sogno è diventato realtà.

La dimensione dell'impianto incontra l'esigenza di essere completamente indipendenti e green, anche di notte a zero emissioni perché l'impianto riesce a immettere in rete, durante il giorno, più energia di quanta ne consumiamo in 24 ore. E' un edificio ad energia positiva!

Il fotovoltaico è l'elemento chiave di un progetto integrato che coinvolge tutto l'edificio: l'impiego del legno garantisce l'isolamento termico, il sistema "free cooling" consente di ridurre l'uso dell'aria condizionata, la tecnologia scelta per il datacenter è in grado di operare anche a temperature elevate. E la creazione di aree destinate all'uso extralavorativo dello stabile (palestra, taverna, orti) contribuisce a farne un modello di sostenibilità aziendale unico in Italia. In sostanza, i punti fondamentali del progetto sono: interamente in legno, realizzato a bassissima densità, lavora ad altissima temperatura, non solo il data center ma tutta la struttura è in classe energetica A o superiore, autosufficiente dal punto di vista energetico, poggia su fondamenta speciali.

Volendo legare tutta l'attività ai principi fondamentali dello sviluppo sostenibile, sia in termini ambientali che etici, ha deciso di applicare "il principio delle 8 R": Riutilizzare-Riciclare-Ridurre-Ristrutturare-Rilocalizzare-Rivalutare-Ricontestualizzare-Ridistribuire.

Lo scorso anno è stato premiato da Legambiente quale vincitrice del Premio Economia Verde per la categoria servizi, per l'attenzione e l'impegno verso il problema dei consumi energetici generati da internet e dalle tecnologie ad esso collegate, e per le soluzioni aziendali messe in campo per rendere ecosostenibile la propria attività di "data center".



Antonio Rancati
Comitato scientifico CETRI
Circolo Europeo Terza Rivoluzione Industriale

informa**bio**

TECNICA, ALIMENTAZIONE, AMBIENTE E BENESSERE

ANNO 16 • N. 55
MARZO 2016

Via Miliani 7 - 40132 Bologna - Tel. 051.6199753 - fax 051.6177103 - info@bioagricoop.it - www.bioagricoop.it - Redazione: Via dei Macabracca 8 - 40033 Casalecchio di Reno (Bo) Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB BO - Reg. Trib. BO n. 6521 del 16/01/1996 - Direttore responsabile: Riccardo Cozzo - Proprietà: Bioagricoop srl - Bologna - Edizione: Grandi e Grandi - Stampa: Tipolitografia FG - Savignano sul Panaro - Modena - Costo a copia 0,55

2016, UNA NUOVA CERTIFICAZIONE BIOAGRICERT: GREEN CLOUD

In breve:

1. LA PREOCCUPAZIONE NUMERO UNO DELLA CEE IN AMBITO EMISSIONI DI CO2 RIGUARDA I DATACENTER.
2. DOPO DUE ANNI DI TAVOLI TECNICI LA ONLUS "GREEN CLOUD CONSORTIUM®" EMETTE UN DISCIPLINARE DI CERTIFICAZIONE RELATIVO AI DATACENTER AD EMISSIONI ZERO.
3. BIOAGRICOOOP CONTRIBUISCE ALLA DEFINIZIONE DEL DISCIPLINARE.
4. BIOAGRICERT E' INCARICATA DELL'ITER CERTIFICATIVO "GREEN CLOUD CERTIFIED®".
5. IN EUROPA SONO GIA' STATI COSTRUITI BEN SETTE DATACENTER AD EMISSIONI ZERO.
6. UNO DI QUESTI E' IN ITALIA.
7. BIOAGRICERT LO CERTIFICA IL 27/01/2016.
8. LE AZIENDE GIA' CERTIFICATE DA BIOAGRICERT (O ALTRI ODC), POSSONO OTTENERE QUESTA NUOVA CERTIFICAZIONE CON TUTTI I COSTI COPERTI DALLA COMUNITA' EUROPEA.

Premessa:

E' notizia molto poco nota, ma assolutamente ufficiale, che la preoccupazione numero uno della Comunità Europea in termini di emissioni di CO2 è rappresentata dai DataCenter, cioè quegli stabilimenti che contengono server in grande quantità e consentono ad internet (ma anche ai nostri telefoni, i nostri siti web ecc.) di funzionare.

Questo perché fatte 100 le emissioni totali europee, comprendendo la totalità degli emettitori dagli allevamenti intensivi ai riscaldamenti civili ed industriali, dall'aviazione al trasporto su gomma, dalle raffinerie alle acciaierie, ben il 6%, ovvero la quota di maggioranza relativa, spetta ai DataCenter; inoltre i DataCenter sono anche in rapida e ripida crescita.

E' stata costituita una ONLUS, alla quale Bioagricoop partecipa, e che vede fra i fondatori nomi molto noti quali Kyoto Club, il cui nome è GREEN CLOUD CONSORTIUM®. Lo scopo è quello di creare e gestire un disciplinare di certificazione, giunto dopo 2 anni di tavoli tecnici alla sua release 00.00.06, che abbia l'intento di normare il rilascio di un marchio di qualifica per i DataCenter ad zero emissioni CO2 (equivalenti).

Arrivare alle emissioni zero (attenzione: non si parla di "impatto zero") non è quindi impossibile.

In Europa ci sono già, alla data odierna, ben 7 stabilimenti che hanno raggiunto quest'obiettivo ed uno di questi è in Italia, a Castel San Pietro Terme, a metà strada fra Bologna e Imola.

L'iter certificativo GREEN CLOUD CERTIFIED® presenta delle caratteristiche rivoluzionarie. E consta di due livelli. Il primo assolutamente tradizionale, riguarda i DataCenter che vogliono certificarsi; il secondo riguarda le aziende che si servono di tali Data Centers. Quest'ultima è una certificazione o "attestazione derivata" che ha le seguenti peculiarità:

- a) Essere completamente trasversale ed indipendente dall'attività dell'impresa interessata.
- b) Nessuna verifica ispettiva necessaria sull'impresa interessata.
- c) Costi di certificazione completamente coperti dalla Comunità Europea.

Un'azienda può accedere a questa ulteriore certificazione (con rilascio di un certificato con numero identificativo univoco) qualora si avvalga, in toto o in parte, per la propria infrastruttura informatica di un DataCenter certificato ad emissioni zero. Poiché tali data centers hanno già ricevuto i fondi dalla Comunità Europea, non vi sono ulteriori costi di certificazione per le aziende che se ne usufruiscono.

certificazione

Per informazioni contattare il Dr. Riccardo Cozzo, CEO Bioagricert srl, Tel. 051 562158

Exe.it a Farete 2016

Non solo per le bellezze turistiche e per l'arte culinaria: Bologna, e l'Emilia Romagna, grazie alle proprie aziende, vere eccellenze del settore della progettazione, della creatività e dell'industria, sono ormai un punto fondamentale dell'economia nazionale e internazionale.



IL MEETING POINT DELLE IMPRESE A BOLOGNA

La nostra società si occupa dal 1988 di hardware e software e, a partire dal 2000, ha implementato un datacenter proprietario nella propria sede di Bologna, che ha ampliato la fascia di offerta al mercato verso l'information technology e i servizi web avanzati.

Nel 2015 ci siamo trasferiti a Castel San Pietro Terme e, con un notevole investimento progettuale, economico e personale, **abbiamo realizzato il primo datacenter green ad emissioni zero del sud Europa**: una struttura particolare, progettata per rispettare i massimi parametri di efficienza energetica, alimentata da energia solare in autoconsumo e che ci permette di lavorare e di garantire servizi ad alto valore aggiunto ai nostri clienti, che ad oggi siamo anche **in grado di certificare come "emissioni zero" grazie alla partnership con BioAgriCert.**

In virtù della collaborazione con **Unindustria Bologna**, la partecipazione a **Farete 2016** ci è sembrata l'occasione ideale per presentarci come nuovo associato durante quello che è ormai diventato per la nostra città un appuntamento fisso, punto d'incontro e non solo una "vetrina" dove mostrarsi. Secondo noi Farete è soprattutto un momento prezioso da dedicare e dedicarsi -inteso come tempo e risorse- per conoscere nuovi partner, clienti e fornitori, implementare le proprie conoscenze attraverso i workshop tematici, confrontarsi con altri imprenditori e conoscere in modo più approfondito il tessuto industriale e commerciale che ci circonda. Il significato profondo, il valore in cui crediamo e che condividiamo con Unindustria, è la necessità di **creare continue sinergie e spunti su cui basare i nostri futuri progetti innovativi.**

Vi aspettiamo a **Farete, il 5 e 6 settembre 2016, Bologna Fiere, padiglioni 15 -18.**

Per maggiori dettagli:

Sito web: <http://exe.it>

Datacenter 00Gate <http://exe.it/green-data-center>

Certificazioni green <http://www.green-cloud.it>

Non c'è qualità senza sostenibilità

La rivista di economia e finanza statunitense Forbes, in un articolo pubblicato ad inizio 2015, metteva in evidenza i più rilevanti trend dal punto di vista della responsabilità sociale che sempre di più avrebbero definito l'operato delle aziende più influenti a livello globale durante l'anno in corso. Tra questi, al primo posto figurava la capacità di utilizzare le tecnologie per la gestione e condivisione dei dati, per unire le persone e risolvere problemi sociali e ambientali su larga scala. Sposando appieno questa filosofia, Swiss Applied Software Research (SwissASR) di Lugano ed Executive Service (ES) di Castel San Pietro Terme (Bologna) nel corso del mese di ottobre hanno firmato un accordo di partenariato orientato ad uno sviluppo commerciale.

La collaborazione è basata su valori fondamentali condivisi (l'avanguardia tecnologica, la ricerca della qualità e lo sviluppo sostenibile), così come della complementarità dei servizi offerti. Da un lato, infatti, SwissASR commercializza una soluzione software innovativa chiamata OfficeNetPoint®, pensata per permettere a professionisti e PMI di gestire in modo ordinato dati e pratiche lavorative, risparmiando tempo e guadagnando in qualità di vita lavorativa; dall'altro, ES ha dato vita, per prima nel Sud Europa, a un Green Data Center, ovvero un centro di gestione dei dati che propone soluzioni di web hosting, VPS (Virtual Private Server) e server dedicato a emissioni ZERO. Il centro OOGate, infatti, è interamente costruito in legno e si affida a energia ricavata da pannelli solari, in

autoconsumo. Per facilitare l'accesso ai servizi green, ES propone a privati e aziende servizi a costi di mercato: perchè la sostenibilità non è un diritto per pochi.

"Executive Service propone servizi di qualità ad emissioni zero che corrisponde al desiderio d'oggi di avere un approccio, quando possibile, ecologico nelle attività quotidiane", dichiara Gianni Capra, Amministratore unico di ES. "Il livello di eccellenza operativa necessario per garantire al contempo qualità e sostenibilità richiede l'implementazione di soluzioni, metodologie e strumenti software che sono il cuore della nostra esperienza. Siamo molto lieti di completare il nostro portafoglio di soluzioni di qualità con OfficeNetPoint®".

"Siamo soddisfatti di aver trovato un partner che condivide gli stessi valori e le cui competenze si integrano perfettamente con la nostra esperienza" conferma Francisco Caratti, Amministratore delegato di SwissASR, che prosegue: "Si tratta di un'offerta unica che ancora mancava. Questa alleanza apre nuovi mercati e permette di esportare il nostro know-how in Italia, dove Executive Service è riconosciuta come un esperto di settore. Inoltre la sostenibilità ecologica è qualcosa a cui, come Svizzero, sono molto sensibile. Siamo pronti ad affrontare, insieme al nostro nuovo partner, le sfide future".

La partnership offre vantaggi immediati anche al cliente finale: alle funzionalità offerte da OfficeNetPoint® si uniscono in questo modo i vantaggi delle soluzioni green. Chi utilizza le soluzioni di Executive Service, infatti, gode del rilascio di certificazioni inerenti clima ed energia (su tutte, quelle rilasciate da Tüv) che si attribuiscono a tutti i livelli della catena di fornitura, dall'impianto che produce energia pulita fino al server e al sito aziendale del cliente finale. Che potresti essere anche tu!

Maggiori informazioni su servizi e prodotti possono essere raccolte su www.swissasr.ch e www.exe.it



Swiss Applied Software Research Sagl

Via Molinazzo 2

6962 Viganello

Tel. +41 91 976 02 55

www.swissasr.ch



ECONOMIA SOLIDALE

Executive service: il primo data center a emissioni zero



di Paolo Piras

TEMPO DI LETTURA: 4 min



Se vi dicessimo che tre e-mail generano la stessa CO2 prodotta percorrendo un chilometro in automobile, che un server web produce ogni anno da una a cinque tonnellate di CO2 e che internet inquina quanto l'intera aviazione civile mondiale che reazione avreste?

Probabilmente molti di voi rimarrebbero increduli - e anche noi siamo rimasti piuttosto stupiti quando abbiamo scoperto questi dati - eppure è tutto vero: l'**utilizzo dei dati elettronici** - che in questi decenni è aumentato in maniera esponenziale - non può non avere un impatto sull'ambiente. I server, l'energia necessaria ad alimentarli, tutto questo ha ovviamente un costo in termini di impatto ambientale.

E anche se spesso non ci pensiamo, dovremmo cominciare a tenerlo presente. Chi invece ci ha pensato per tempo è stato Gianluigi Capra, giovane appassionato di informatica che nel 1988 ha deciso di fondare Executive Service, una società specializzata nell'offrire alle aziende servizi tecnologici personalizzati e studiati ad hoc per ottimizzare costi e performance di software, hardware e reti aziendali.

Dopo diversi anni di intensa attività, Gianluigi e tutto lo staff di Executive Service hanno deciso di dare vita a progetto ambizioso: una web farm ribattezzata "**Hosting sostenibile**", fondata sull'offerta di servizi di hosting ospitati in una struttura alimentata da energia solare in autoconsumo, prodotta da un impianto fotovoltaico di proprietà. Questa energia pulita viene immessa direttamente nel circuito che alimenta server, dispositivi di sicurezza e impianti di climatizzazione, garantendo durante il giorno la totale copertura del fabbisogno energetico.

Ma la webfarm è stata solo il primo passo: in continuità con questa linea di lavoro, nel 2014 Executive Service decide di estendere il concetto di sostenibilità a tutta l'attività aziendale, e così, nel venti-

cinquesimo anniversario dalla sua fondazione, decide di cimentarsi in un'opera maestosa costruendo una nuova sede a Castel San Pietro Terme, di cui interno sorge il primo Green Data Center del Mediterraneo a emissioni zero.

Si chiama **00GATE**, ed è una struttura a emissioni zero e ridotto impatto ambientale, costruita totalmente in legno, che rispetta i parametri di bioedilizia più avanzati. Abbiamo incontrato Leandro Rubbini, Responsabile Commerciale di Executive Service, per farci raccontare come: «Oltre al Green Data Center, come azienda vogliamo legare tutto il nostro lavoro ai principi fondamentali dello sviluppo sostenibile, sia in termini ambientali che etici. In sostanza, quello che abbiamo definito il principio delle 8 R: Riutilizzare, Riciclare, Ridurre, Ristrutturare, Rilocalizzare, Rivalutare, Ricontestualizzare, Ridistribuire. Chiunque abbia già attivo un servizio di Web hosting, Virtual Private Server, Server dedicato, può renderlo a emissioni zero - senza alcun costo aggiuntivo - semplicemente trasferendolo all'interno del nostro Green Data Center, e ottenere in questo modo una certificazione reale rilasciata da una struttura esterna qualificata in questo ambito».

Una visione che non poteva che sposarsi perfettamente con quella del Circuito Liberex, il Circuito di Credito Commerciale dell'Emilia Romagna a cui Executive Service aderisce dallo scorso anno, e naturalmente di Vivere Sostenibile.

CASTEL SAN PIETRO

NEL DETTAGLIO

I SERVIZI DELLA SOFTWARE HOUSE SONO RIVOLTI ALLA PICCOLA MEDIA IMPRESA, MA POTRANNO COINVOLGERE DA VICINO ANCHE LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CON UN IMPORTANTE INVESTIMENTO CHE, SECONDO BRUNORI, ANDRÀ A FAVORE DEL TERRITORIO

Sfida ecologica per Castel San Pietro

Arriva l'Executive Service con uno stabilimento che non userà il metano

di **MARY PANTANO**

- CASTEL SAN PIETRO -

“UNA SFIDA a emissioni zero”, questa l'innovazione portata avanti dal team di Executive Service, un Data Center che da Bologna metterà presto le sue radici in quel di Castel San Pietro, dove la zona industriale di Via Meucci sarà la locazione ufficiale della nuova realtà aziendale, ecologica a tutti gli effetti. Il progetto è stato depositato circa una settimana fa all'Ufficio Protocollo del Comune ed è in attesa della conferma di concessione per l'edificazione della bio-struttura, il cui progettista Francesco Dalto, il geometra di Castel Guelfo che ha redatto e curato l'opera e che coordinerà i tecnici impiegati nella sua realizzazione, ne chiarisce le peculiarità. “Si tratta di una struttura adibita ad attività produttiva di servizi in hosting, housing e outsourcing, che fanno capo ad un'azienda fondata nel 1988 – spiega – Una società, l'Executive Service, che dispone di server di appoggio alle aziende, e che da anni porta avanti la propria attività tenendo conto dell'impatto ambientale e del



Il rendering del capannone e l'amministratore Gianni Capra

IL SINDACO BRUNORI

«E' un'icona nell'ambito degli stabilimenti di qualità»

consumo energetico che questa tipologia di servizi prevede”.

“OGNI Data Center infatti comporta l'emissione di consumi smisurati, un'enorme produzione di

calore da contenere e smaltire, con un impatto ambientale complessivo determinante. La nuova struttura interamente in legno – prosegue Dalto – progettata secondo i parametri dell'edilizia ecologica a emissione zero, sarà dotata di impianti con pannelli fotovoltaici, di riscaldamento e raffreddamento mediante geotermia e pompe di calore e provvederà al riciclo organizzato, consentendo una definitiva riduzione del consumo energetico. Scelte apparen-

temente onerose in virtù di risultati importanti, quali, ad esempio, la non necessità di allacciamento al metano e l'incentivo all'autoconsumo”.

“E' un'azione nuova sul nostro territorio – aggiunge il primo cittadino castellano Sara Brunori – Un importante investimento che sposa tutte le tecnologie positive della green economy e che rappresenta un'icona nell'ambito degli stabilimenti di qualità”.

I SERVIZI della software House sono rivolti alla piccole e media impresa, ma potranno coinvolgere da vicino anche le amministrazioni pubbliche, in merito alla gestione degli apparati informatici, le relazioni con i fornitori di hardware e software, le problematiche legate alla sicurezza, la conservazione e la manutenzione dei dati. Il sistema, che coniuga le elevate performance energetiche con una gestione elettrica alternativa, è unico a livello nazionale e terzo nel contesto europeo dopo Svizzera e Islanda. “Vogliamo concretizzare il concetto di decrescita evolutiva, dove l'ampliamento del business non vada a discapito del be-



nessere dei lavoratori e della salute ambientale”, specifica Gianni Capra, amministratore dell'azienda e Direttore del reparto ricerca e sviluppo. – Gli 11 soci di Executive Service, si sono espressi all'unanimità in favore di questo grande cambiamento, che agevolerà i dipendenti, in gran parte provenienti dal territorio Imolese e favorirà un network virtuoso tra le realtà aziendali attente ai valori dell'ecologia industriale che vorranno alimentare, anche attraverso il loro sviluppo, un sistema così concepito”.

Una server farm green a bologna

Le idee e le risorse per rendere la nostra impronta ecologica sempre più leggera passano ormai quasi tutte dallo sviluppo delle nuove tecnologie.

La rete web, la fine della necessità di accumulare files e materiali in maniera "fisica", il crollo dei milioni di fogli stampati e movimentati per far circolare informazioni hanno posto un deciso freno all'impatto che una parte delle attività produttive dava al pianeta ma.... non basta!

Tutti noi utilizziamo quotidianamente internet per lavoro o per divertimento, ma quasi nessuno è cosciente dell'impatto ambientale che il web e le tecnologie digitali

hanno sul nostro pianeta.

Dagli studi della società Gartner negli USA, già nel 2007 l'inquinamento provocato dall'utilizzo massivo di internet era paragonato a quello generato dall'intera aviazione civile mondiale e la società di ricerca Ademe, francese, ha stimato che spedire 3/5 e-mail generi la stessa CO2 prodotta percorrendo 1km in automobile.

Questo è causato principalmente dai consumi energetici generati dai data center: strutture altamente energivore, che ospitano i server su cui sono caricati tutti i nostri dati, le nostre e-mail e siti, a cui accediamo ogni giorno.

Per aziende energivore si intendono quelle che superano una certa soglia di consumi in base a quanto spende per l'energia elettrica per svolgere le proprie attivi-

tà. Quasi nessuno si rende conto del fatto che il costo del consumo di corrente di un server durante il suo ciclo di vita è pari al triplo del costo stesso del server (inteso come server collocato in un'azienda strutturata e condizionato).

Una soluzione a questo problema la offre Executive Service srl (www.exe.it), società Bolognese attiva dal 1988 nel mercato ICT e proprietaria di un data center che fornisce servizi di cloud computing, hosting professionale e virtualizzazione. Per il suo 25° compleanno, nel 2013, Executive ha deciso di fare un importante investimento per regalare a sé e ai suoi clienti il primo data center a emissioni zero di tutto il Sud-Europa e del Mediterraneo.

La struttura, in costruzione a Castel San Pietro Terme, in provincia

di Bologna, è realizzata interamente in legno rispettando tutti i principi di bioedilizia e free-cooling, e disporrà di un impianto fotovoltaico in autoconsumo che fornirà tutta l'energia (pulita) necessaria al funzionamento di server ed uffici. Il posizionamento del data center, inoltre, permetterà a tutta l'area industriale – precedentemente priva di fibra ottica – di godere di una connettività top-level grazie ad un importante accordo tra Executive Service e BT-Enia.

L'innovatività del progetto e le scelte di sostenibilità fatte dall'azienda permetteranno di abbattere i costi strutturali e di accedere al mercato delle Tecnologie Ecosostenibili (Green IT) - globalmente in forte crescita, riflettendosi positivamente anche sui suoi clienti, partner e sull'intero territorio.

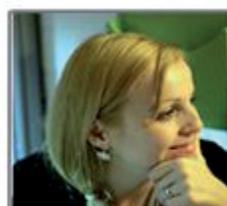


20

nov 2013

#NET&THECITY – AZIENDE ENERGIIVORE E GREEN SERVER FARM IN PROVINCIA DI #BOLOGNA

by ggdbologna · 2 Comments



Daniela Bortolotti
Informatica per caso,
srittrice per passione
e blogger per vocazione.
Co-fondatore e vice-
presidente di GGDBologna



L'esperienza dell'evento green a cura di GGDBologna è ancora fresca e noto che l'attenzione per l'ambiente sta crescendo sempre più attorno a noi. Un po' per "deformazione professionale" e un po' per curiosità, nello spazio che periodicamente mi è concesso, mi sono voluta

porre questa domanda: le aziende del territorio sono consapevoli che oggi, il problema principale dei datacenter è l'emissione di consumi smisurati, un'enorme produzione di calore da contenere e smaltire, con un impatto ambientale complessivo determinante?

La risposta è, purtroppo, no.

Avrete senz'altro sentito parlare delle "aziende energivore": un'azienda viene classificata come tale, quando supera una certa soglia di consumi in base a quanto spende per l'energia elettrica per svolgere le proprie attività. Quasi nessuno si rende conto del fatto che **il costo del consumo di corrente di un server durante il suo ciclo di vita è pari al triplo del costo stesso del server** (inteso come server collocato in un'azienda strutturata e condizionato). Nell'immaginario collettivo si pensa ancora che si tratti solo di un problema di spazio... Pensate, [perfino Facebook ha dei problemi!](#)

Ma non sarà per sempre così, almeno in provincia di Bologna: è infatti iniziata la **costruzione di una nuova server farm green 100%**, cioè una struttura adibita ad attività produttiva di servizi in hosting, housing e outsourcing, che terrà conto dell'impatto ambientale e del consumo energetico che questa tipologia di servizi prevede. La nuova struttura, che sorgerà nella zona industriale di Castel San Pietro Terme (BO), sarà costruita interamente in legno e sarà progettata secondo i principi dell'edilizia ecologica, inoltre sarà dotata di impianti con pannelli fotovoltaici, di riscaldamento e raffrescamento mediante geotermia e pompe di calore: in sostanza **provvederà autonomamente al riciclo organizzato, consentendo una definitiva riduzione del consumo energetico.**



Render grafico del progetto

Abbiamo moltissimi esempi di offerte commerciali con il marchio "green" ma siamo veramente sicuri che si tratti di datacenter intrinsecamente a emissioni zero? [Questa piccola azienda bolognese](#), ben lontana dai colossi come Eni, Yahoo e altri grossi nomi che stanno implementando progetti simili in Europa, sostiene che sia possibile "senza scambio di certificati verdi, senza piantumazioni di alberi in numero corrispondente a... e altre meccaniche simili" come dichiara il responsabile di progetto, Geom. Francesco Dalto.

Un progetto rivoluzionario sul territorio della provincia bolognese che ha ottenuto già il positivo riscontro dell'amministrazione locale.

Per quanto mi riguarda: non vedo l'ora di poterla vedere nella realtà.

Stay tuned!

Progetto sede e server farm green

efficienza energetica



L'attenzione per l'ambiente sta crescendo attorno a noi, a fronte dei segnali di emergenza ecologica mondiale ma anche dietro richiesta delle aziende che stanno diventando esigenti e consapevoli che è l'ambiente a offrire le migliori opportunità di rinnovamento. Oggigiorno, un Data Center comporta l'emissione di consumi smisurati, un'enorme produzione di calore da contenere e smaltire, con un impatto ambientale complessivo determinante. "Quasi nessuno si rende conto del fatto che il costo del consumo di corrente di un server durante il suo ciclo di vita è pari al triplo del costo stesso del server, naturalmente in un'azienda strutturata dove il server sia condizionato e collegato ad un gruppo di continuità", spiega Gianni Capra, amministratore dell'azienda e direttore del reparto ricerca e sviluppo. "Da qui l'idea della nostra sfida a emissione zero, cioè una struttura adibita ad attività produttiva di servizi in hosting, housing e outsourcing,

che fanno capo ad un'azienda fondata nel 1988" aggiunge "che dispone di server di appoggio alle aziende, e che da anni porta avanti la propria attività tenendo conto dell'impatto ambientale e del consumo energetico che questa tipologia di servizi prevede".

"La nuova struttura interamente in legno" aggiunge il Geom. Dalto, direttore dei lavori, "sarà progettata secondo i principi dell'edilizia ecologica e sarà dotata di impianti con pannelli fotovoltaici, di riscaldamento e raffreddamento mediante geotermia e pompe di calore: in sostanza provvederà autonomamente al riciclo organizzato, consentendo una definitiva riduzione del consumo energetico".

Prosegue il tecnico: "Il primo ed il secondo piano saranno costruiti interamente in legno. Il comfort e l'efficienza energetica vanno di pari passo, così come la vivibilità dell'ambiente di lavoro, pertanto enorme attenzione verrà data ai materiali, agli impianti di riscaldamento e raffreddamento; altrettanta attenzione verrà data alle aree dedicate alle pause di riposo o ristoro e svago, nonché a quelle dedicate alle riunioni, alla formazione ed ai gruppi di lavoro, specialmente in ambito ricerca e sviluppo".

Un progetto rivoluzionario sul territorio della provincia bolognese che ha riscontrato già il positivo riscontro dell'Amministrazione locale: i servizi, infatti, saranno come sempre rivolti alla piccole e media impresa, ma coinvolgeranno anche gli Enti pubblici in questo nuovo progetto, attualmente unico a livello nazionale e terzo in Europa dopo Islanda e Svizzera.

Per maggiori informazioni sul progetto:
www.exe.it, e-mail: infoamm@exe.it

Vuoi saperne di più su questo argomento? VOTALO!

Codice: **US0026** 
Trovi il modulo per farlo a pag. 18

Presentata azienda con al vertice due giovani under 30. Impegno per l'ambiente

Nuova opportunità di sviluppo tecnologico del territorio lughese

Cortesi: «Usando banda larga e fibre ottiche si avrà una positiva evoluzione delle imprese»

LUGO. Realizza strumenti e servizi web e digitali che integrano innovazione tecnologica, utilità e basso impatto ambientale, per rendere più pulito il settore Ict (Information communication technology). Si tratta di Ecologie digitali srl, start-up del settore web, presentata ieri in municipio. «Noi due soci di maggioranza abbiamo entrambi meno di 30 anni - spiega nello specifico Giuseppe Cataudo -. Pur essendo molto giovani abbiamo già avuto esperienze lavorative importanti sia nel settore industriale sia nel mondo del marketing e della comunicazione digitale».

Giovani e tecnologia. Pieno l'apprrezzamento del sindaco Raffaele Cortesi: «E' un'azienda operante su segmenti di mercato innovativi - ha affermato alla presentazione -, in grado di contribuire ad uno sviluppo tecnologico del territorio. Con una caratteristica di fondo: la sinergia giovani e tecnologia sempre più all'avanguardia. Utilizzando sempre più la banda larga e le fibre ottiche, si avrà di sicuro una positiva evoluzione delle nostre imprese».



Cataudo e Cortesi ieri mattina in municipio

Meno inquinamento. Cataudo si è soffermato sulle caratteristiche del progetto, partendo dalla mission aziendale di eliminare oltre il 4% dell'intero inquinamento mondiale (pari alle emissioni di anidride carbonica dell'intera aviazione civile mondiale) prodotto da dispositivi elettronici come pc, tablet, smartphone e server. Da qui è partita l'idea di creare una società in grado di

realizzare prodotti e servizi che rendano internet e il mondo digitale più ecosostenibili.

Energia pulita. «La nostra filosofia di lavoro si basa sul binomio che unisce Ecologia Energetica ed Ecologia Progettuale - chiarisce Cataudo -. Con tre livelli di sostenibilità». Il primo riguarda l'energia: abbiamo una struttura alimentata direttamente da energia solare in au-

to consumo, prodotta da un impianto fotovoltaico proprietario (potenza nominale 101 kw). Questa energia pulita viene immessa direttamente nel circuito che alimenta server, dispositivi di sicurezza, e impianti di climatizzazione, garantendo durante il giorno la totale copertura del nostro fabbisogno energetico. Il secondo livello concerne l'hardware: «Per ridurre i consumi

energetici della farm abbiamo deciso di realizzare una infrastruttura virtualizzata altamente innovativa e ad alta densità, che ottimizza i consumi». Il terzo punto riguarda il software: «Abbiamo scelto di utilizzare solo tecnologie open source. Contribuiamo allo sviluppo dei software che utilizziamo, attraverso la partecipazione alle community online».

Amalio Ricci Garotti

Cerimonia in consiglio comunale. E' stato primary di Ortopedia dell'Umberto I di Lugo dal 1967 al 1987

Cittadinanza onoraria a Mauro Michelacci

«Nella sua carriera ha dato grande prestigio all'ospedale e alla comunità lughese»

LUGO. Il sindaco Raffaele Cortesi, nella seduta consiliare di lunedì sera, ha conferito, davanti ad una

commissione nominata per la sua professionalità, umanità e competenza».

Dopo aver consegnato la pergamena all'illustre ospite ha

ca.

«Uomo di grande impegno sociale, di rara competenza e altissimo merito professionale».

Nuove imprese



Anche internet può essere ecologico

Stefano Salomoni



Anche la rete inquina. Un server attivo genera in media ogni anno 4 tonnellate di Co2 a causa dell'energia necessaria a mantenerlo attivo e climatizzato. È stimato che nel 2020 l'energia consumata dal web pareggerà quella sommata di Francia, Germania, Canada e Brasile.

Per fare un altro paragone suggestivo, il settore dell'information communication technology (Ict) genera oggi le stesse emissioni di anidride carbonica dell'intera aviazione civile mondiale. Anche internet, se vuole essere etico e sostenibile, ha quindi bisogno di tagliare i consumi.

Su questa idea a Lugo è nato Hosting Sostenibile, un progetto di sostenibilità digitale che punta a ridurre realmente l'inquinamento prodotto dall'attività delle server farm, e quindi del mondo digitale. A lanciarlo è Ecologie Digitali srl, una start-up del settore web fondata a gennaio da due 28enni lughesi. Giuseppe Cataudo è l'amministratore unico.

Come spiegano, raramente ci si pone il problema, ma a causa delle loro richieste energetiche, dispositivi elettronici come pc, tablet, smartphone e server generano oltre il 4% dell'intero inquinamento mondiale. E con l'aumento della loro dif-

fusione la loro impronta ambientale sarà sempre più pesante. «Si tratta di un settore - spiega Cataudo - per il quale c'è forte sensibilità. Nel nostro paese l'interesse nei confronti dell'impatto sull'ambiente di quello che si fa e del bilancio dell'intangibile è crescente».

La filosofia di lavoro si basa sul binomio che unisce ecologia energetica ed eco-

logia progettuale.

«Abbiamo scelto di lavorare ed ospitare i nostri server in un ambiente alimentato direttamente da pannelli solari, mettendo questo valore a disposizione di partner e clienti sensibili al problema dell'inquinamento, attraverso il servizio hosting». Ad esso si accompagna la realizzazione di progetti web e software basati su tecnologie open source e sistemi cloud accessibili ovunque sia disponibile una connessione ad internet, ottimizzando spostamenti, logistica e processi produttivi.

Hosting Sostenibile è quindi la prima server farm in Italia alimentata direttamente da energia solare. «Per ridurre i consumi energetici della farm - spiega Cataudo - abbiamo deciso di realizzare una infrastruttura virtualizzata altamente innovativa e ad alta densità, che ottimizza i consumi dei server fisici organizzandoli in Vps di prestazioni pari o superiori pur avendo consumi elettrici molto inferiori. Le scelte tecnologiche, sia hardware che software, ci permettono di ospitare migliaia di server virtuali in un unico armadio rack, eliminando i consumi generati dai server fisici in continua funzione, mantenendo un altissimo standard di prestazioni ed affidabilità. Per configurare e gestire ogni aspetto della nostra struttura abbiamo scelto di utilizzare solo tecnologie open source. Contribuiamo in maniera diretta allo sviluppo dei software che utilizziamo, attraverso la partecipazione attiva alle community online sia per la creazione di nuovi plug-in che per i debug di sistema.

In questo modo vogliamo favorire attraverso il nostro lavoro la diffusione della conoscenza per uno sviluppo tecnologico etico e sostenibile».



Utilizza questo QR code per visitare il sito internet di Ecologie Digitali



Internet divora energia? Arriva il **router** intelligente

Ravenna Un'idea solare anche per le "fattorie del web"

Il diploma al liceo scientifico, un master in marketing e comunicazione d'impresa a Milano, un amico-socio imprenditore nel ramo delle energie rinnovabili. Ecco gli ingredienti con cui Giuseppe Cataudo, 29 anni, ravennate d'adozione, ha creato la sua avventura nell'hosting sostenibile. «Ero responsabile di una piccola web agency, da lì è nata l'idea di una server farm direttamente alimentata da energia solare ad alto consumo, l'unica in Italia», spiega. «Pochi si rendono conto che anche i dispositivi digitali collegati alla corrente, dal cellulare al computer, consumano energia, perlopiù prodotta con combustibili fossili inquinanti. Già nel 2008 internet inquinava quanto l'intera aviazione civile mondiale; spedire 6-7 mail inquina quanto fare un chilometro in auto. Il mio obiettivo è di abbattere i costi ecologici della server farm, una struttura che ospita supercomputer (i server appunto) collegati alla rete elettrica e alla connessione web 24 ore su 24». I consumi in kilowatt di una server farm sono in effetti enormi: un server attivo genera

in media ogni anno 4 tonnellate di CO₂ a causa dell'energia necessaria a mantenerlo attivo e climatizzato.

Parte da questi dati la sfida di Società Ecologie digitali srl, la start up creata da Cataudo per offrire servizi di hosting sostenibile attraverso una webfarm alimentata da energia solare prodotta da un impianto fotovoltaico proprietario. Energia pulita immessa direttamente nel circuito che alimenta server, dispositivi di sicurezza e impianti di climatizzazione. «Ci rivolgiamo a blogger e web agency, che utilizzano i nostri servizi per la creazione di siti web, ma pure ad aziende e istituzioni che sfruttano i nostri servizi tecnico-professionali, quali l'archiviazione dati, anche per il valore aggiunto che possono dare al loro marchio: usare servizi green per il digitale dà infatti la possibilità alle aziende di accedere eventualmente a certificazioni energetiche». I costi? «Non siamo molto più cari dei big player del settore: in media i costi di un hosting sono di 50 euro l'anno, noi rimaniamo intorno a 75-80 euro».



Giuseppe Cataudo
Fondatore della start up Società Ecologie digitali srl e del progetto Hosting Sostenibile, una web farm a basso impatto, alimentata da un impianto fotovoltaico.



Hosting sostenibile, Rete più verde

Navigare inquina più di quel che pensiamo: dove ospitare un sito web può far la differenza

DI OLGA MASSARI | IN ENERGIA, NEWS, STILI DI VITA

OTT 24, 2012

[Sottobosco.info](#) » [Energia](#), [News](#), [Stili di vita](#) » [Hosting sostenibile](#), [Rete più verde](#)

La novità non viene da molto lontano come potremmo immaginare, non è la Silicon Valley ma Lugo di Romagna, non è una super azienda da milioni di dollari ma una start-up di under trenta. Con una bella idea.

Non tutti lo sanno ma ogni volta che accendiamo computer, tablet, smartphone consumiamo energia e quindi anidride carbonica. Internet e il mondo digitale inquinano quanto l'intera aviazione civile mondiale, solo che quando prendiamo un aereo intuiamo che non stiamo facendo proprio una bella azione per l'ambiente, quando navighiamo in rete no, non sentiamo puzza di smog né vediamo del fumo nero uscire dal nostro PC. E invece inquiniamo molto, e -scartando l'ipotesi assurda di non usare più i nostri amatissimi oggetti digitali- c'è qualcos'altro che possiamo fare?



L'abbiamo chiesto a Giuseppe Cataudo, uno degli ideatori di **Ecologie digitali**, la società che ha lanciato la grande idea, unica in Italia, di un hosting e di una server farm sostenibili.

Ma andiamo per ordine, cosa sono un server e un hosting?

Lo spiego con una metafora abbastanza chiara: internet e il web sono una città, la server farm è un condominio, l'hosting è l'appartamento che sta in questo condominio. Tecnicamente l'hosting è il servizio offerto attraverso il server che fa sì che le pagine web siano accessibili in rete.

Ora è tutto più chiaro e puoi spiegarci perché avete creato un server e un hosting sostenibili...

Partiamo da un presupposto: internet e il mondo digitale inquinano moltissimo, una server farm produce 4 tonnellate di anidride carbonica all'anno perché ovviamente i server funzionano 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno, in più devono rimanere sempre ad una temperatura costante (18-25 gradi). Allora abbiamo pensato di creare -ma all'estero esistono già- server farm completamente autoalimentate con pannelli solari e quindi elettricamente autonome e con inquinamento minimo, ecco perché parliamo di green hosting e green server.

Un bel risparmio per l'ambiente!

Esattamente, anche se il nostro è un lavoro di nicchia e richiede una clientela molto sensibile alle tematiche ambientali. Anche perché la maggior parte di noi si illude che lavorando con internet, a causa, o grazie alla sua smaterializzazione, il nostro impatto ambientale sia minimo.

Imprese che crescono – Premio Paolo Mascagni

Bologna, 11 novembre 2016 – Applausi e standing ovation in Sala Marco Biagi, nella redazione de **il Resto del Carlino**, per la serata finale del **Premio Mascagni 2016**, dedicato alle imprese che crescono, organizzato per il quinto anno di fila dal nostro giornale e **Unindustria**.

“In questi anni abbiamo raccontato oltre **200 storie**, e tante altre sono meritevoli di essere raccontate”, ha affermato il direttore **Cangini**. Storie di imprenditori che “vanno contro tutto e tutti, con un po’ di follia”, e di chi “va avanti con il massimo impegno, nel migliore dei modi”. L’Italia, ha affermato Cangini, “sarebbe un Paese diverso se ciascuno facesse al meglio il proprio lavoro”.



Alberto Vacchi, presidente di Unindustria, ha sottolineato “la grande vivacità del territorio bolognese”, e la necessità “di credere nel futuro”. E ha ricordato che, a seguito della prossima fusione delle associazioni imprenditoriali di Bologna, Modena e Ferrara – il 5 dicembre – “dall’anno prossimo il Premio Mascagni sarà dedicato a imprese di un territorio più ampio”.

Laura Milani, direttrice dello Iaad – l’Istituto d’Arte Applicata e Design di Torino che a Bologna aprirà la sua prima ‘seconda sede’ dall’anno accademico 2017-2018 – ha ricordato agli imprenditori presenti l’importanza di sapere comunicare un prodotto: “Anche il prodotto più bello, se si sbaglia la comunicazione, non esiste”.

Ancora grazie a **Unindustria Bologna** e **Quotidiano.net** per l’importante riconoscimento della partecipazione al Premio Mascagni 2016.

Grazie a

Executive Service

per aver preso parte al
Premio Paolo Mascagni 2016



EXECUTIVE SERVICE DIVENTA UNA B CORP CERTIFICATA

Dal maggio scorso Executive Service, l'azienda di Castel San Pietro Terme che da quasi 30 anni opera con successo nel settore dell'Information Technology, è ufficialmente certificata come Benefit Corporation. Una B Corporation (o B Corp) è un nuovo tipo di azienda che volontariamente rispetta i più alti standard di scopo, responsabilità e trasparenza. Una Certified



Benefit Corporation, infatti, nasce e si evolve per contribuire a rendere il mondo un posto migliore in cui vivere nel presente e nel futuro.

Il suo scopo è creare un vantaggio pubblico, inteso come impatto materiale positivo sulla comunità e sull'ambiente: l'attenzione alla società, la sostenibilità e il business divengono così tre elementi imprescindibilmente interconnessi e incardinati nei processi decisionali strategici. "Siamo fra le prime aziende italiane ad aver certificato i propri standard di responsabilità sociale, il che significa che lavoriamo (anche) per rendere il mondo migliore.

Per noi stessi, la nostra azienda, la nostra comunità e il pianeta", commenta Gianni Capra, amministratore delegato di Executive Service, che tra gli altri offre servizi di cloud, hosting, housing, hardware & software colocation, outsourcing infrastrutturale, business continuity e disaster recovery. In qualità di B Corp, Executive Service "intende perseguire una o più finalità di beneficio comune e operare in modo

responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse, mirando alla serenità dei soci, dei dipendenti, dei collaboratori e della filiera produttiva, ovvero i clienti, i fornitori e i consulenti".

Trasferita da circa un anno nella nuova sede ecosostenibile di Castel San Pietro, Executive Service ha realizzato "00 Gate", il primo Data Center green ad emissioni zero del Sud Europa: una struttura particolare, in legno, progettata per rispettare i massimi parametri di efficienza energetica per la salute dell'ambiente e alimentata da energia solare in autoconsumo, che permette di lavorare e garantire servizi ad alto valore aggiunto ai clienti.

Un Data Center certificato dall'ente BioAgriCert che, grazie ai costi coperti dalla Comunità Europea, rilascia gratuitamente l'attestato anche ai clienti i cui servizi sono ospitati (tutti o in parte) nei server, all'interno dell'edificio di

Executive Service.

"La nostra società, come indicato nello statuto, affronta il tema della sostenibilità ambientale gestendo il riciclo delle acque piovane, attuando una stretta raccolta differenziata, utilizzando esclusivamente illuminazioni ecologiche, riducendo al minimo le stampe cartacee, gestendo il tema della mobilità delle maestranze, ma soprattutto concorrendo all'obiettivo di abbattere significativamente le emissioni di Co2, tendendo al totale azzeramento delle stesse", spiega ancora Capra.

Un impegno che nel 2015 ha portato anche ad un importante riconoscimento: Executive Service ha ricevuto infatti da Legambiente il Premio Economia Verde nella categoria Servizi "per l'attenzione e l'impegno verso il problema dei consumi energetici generati da internet e dalle tecnologie ad esso collegate, e per le soluzioni aziendali messe in campo per rendere ecosostenibile la propria attività di Data Center".

LA MAGIA SONORA DI GARVAN ILLUMINA IL VIALE DEI CANTI A PARIGI

Un'intima passeggiata tra letteratura, lirica e musica nel cuore della Ville Lumière: è l'opera multimediale Viale dei Canti, inaugurata lo scorso 26 maggio in Rue de Grenelle a Parigi alla presenza, tra gli altri, dell'Ambasciatore d'Italia presso l'UNESCO, Vincenza Lomonaco. Si tratta di un graffito e di un circuito acustico, frutto delle arti e dell'ingegno made in Italy, che sorge accanto all'Istituto Italiano di Cultura e



realizzando il solco sonoro del viale del

realizzato dal compositore Stefano Gervasoni e permettendo di ascoltare i versi delle poesie rappresentate nel graffito. Nata nel 2005 dalla passione dei due soci fondatori, Roberto Gaudenzi e Andrea Martelli, Garvan produce diffusori acustici di elevata qualità, completamente italiani nell'idea, nel progetto e nella realizzazione, utilizzando materiali eccellenti e unendo all'elevato valore dell'acustica un alto contenuto di design. "L'anno successivo", spiega Andrea Martelli, "abbiamo lanciato sul mercato il nostro rivoluzionario sistema ad incasso filo

LEGGE DI BILANCIO L'entità delle pensioni

Detrazioni per gli under 75

Gli sconti d'imposta sono uniformati a quelli delle persone over 75

Marco Strafile

La legge di bilancio appena approvata dal Parlamento stabilisce l'ampliamento delle detrazioni spettanti ai pensionati, di fatto estendendo a tutti i titolari di reddito da pensione quelle già previste in favore dei soggetti con almeno 75 anni di età. Tale misura incrementa l'area reddituale di esenzione dei percettori di prestazioni pensionistiche che raggiunge la soglia di circa 8.125 euro.

È uno dei due interventi messi a punto dal governo

I NUMERI

La no tax area per i percettori di trattamenti pensionistici si attesta intorno a 8.125 euro. Il bonus si azzera a 55mila euro

(l'altro riguarda le quattordicesime, si veda l'articolo a fianco) per incrementare gli importi disponibili per i pensionati con i redditi più bassi.

In dettaglio, l'articolo 1, comma 210, della legge di Bilancio sostituisce gli attuali commi 3 e 4 dell'articolo 13 del Dpr 917/1986 con un unico comma, in base al quale ai titolari di reddito di pensione spetta una detrazione dall'Irpef lorda (non cumulabile con quella prevista per i titolari di reddito di lavoro dipendente e assimilato e da rapportare al periodo di pen-

sione nell'anno), pari a:

■ 1.880 euro se il reddito complessivo non supera 8mila euro. In questo caso è previsto che la detrazione effettivamente spettante non possa essere inferiore a 713 euro;

■ 1.297 euro, aumentata del prodotto tra 583 euro e il rapporto tra 15mila euro diminuito del reddito complessivo, e 7mila euro, nel caso di reddito complessivo superiore a 8mila euro ma non a 15mila euro;

■ 1.297 euro per la parte corrispondente al rapporto tra 55mila euro diminuito del reddito complessivo e 40mila euro, qualora il reddito complessivo sia superiore a 15mila euro ma non a 55mila euro.

In sintesi, le detrazioni cui hanno diritto i pensionati dal 2017 spettano secondo un algoritmo che ne determina l'importo in misura decrescente all'aumentare del reddito complessivo, sino ad annullarsi al raggiungimento della soglia di 55mila euro. Per effetto delle nuove disposizioni, la no tax area, vale a dire l'area del reddito complessivo al di sotto della quale i pensionati non subiranno l'Irpef per effetto dell'incremento delle detrazioni è pari a circa 8.125 euro.

Sì ricorda che la nuova modulazione delle detrazioni era già vigente per i pensionati con almeno 75 anni di età rispetto ai quali, pertanto, le disposizioni della legge di

IN SINTESI

Seconda puntata

La legge di Bilancio completa la revisione della no tax area iniziata l'anno scorso. Infatti, per effetto della legge di Stabilità 2016, l'area di esenzione è attualmente già a 8.125 euro per i pensionati con almeno 75 anni di età

Vantaggi

Secondo le stime diffuse dal governo, il beneficio medio determinato dalle novità oscilla, in base al reddito, da un minimo di 15 a un massimo di 74 euro all'anno. I vantaggi maggiori riguardano la fascia di reddito da pensione che oscilla da 7.750 a 15mila euro, con un bonus medio di 74 euro. Quelli che percepiscono fino a 7.750 euro "risparmiano" circa 70 euro. La fascia di importo più consistente, però, quale numero di pensionati è quella da 15mila a 55mila euro, con oltre 3,9 milioni di persone che incassano in media 31 euro in più all'anno. I beneficiari sono complessivamente 5.892.200

Costi

L'operazione incide sul bilancio dello Stato per 2,428 miliardi di euro tra il 2017 e il 2026

Bilancio non avranno nuovi effetti; per gli altri pensionati, invece, il beneficio si tradurrà in una riduzione dell'Irpef, sebbene di importo piuttosto contenuto.

Infatti l'attuale sistema delle detrazioni spettanti ai titolari di pensione con meno di 75 anni di età (e che nel 2017 verrà sostituito da quello che stiamo illustrando), prevede i seguenti valori:

■ 1.783 euro, se il reddito complessivo non supera 7.750 euro (l'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può essere inferiore a 690 euro);

■ 1.255 euro, aumentata del prodotto tra 528 euro e l'importo corrispondente al rapporto tra 15mila euro, diminuito del reddito complessivo, e 7.250 euro, qualora l'ammontare del reddito complessivo sia superiore a 7.750 euro e pari o inferiore a 15mila euro;

■ una quota proporzionale rispetto a una base di calcolo pari a 1.255 euro - corrispondente al rapporto tra l'importo di 55mila euro, diminuito del reddito complessivo, e l'importo di 40mila euro, qualora l'ammontare del reddito complessivo sia superiore a 15mila euro e pari o inferiore a 55mila euro.

L'intervento semplifica il sistema di detrazioni per i pensionati, uniformandone la disciplina senza più distinzione in funzione dell'età anagrafica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'estensione

L'extra sarà corrisposto anche a chi è titolare di trattamenti tra 1,5 e 2 volte il trattamento minimo

REDDITI BASSI

Aumentano importi e platea della quattordicesima

Aldo Forte

Buone notizie per i soggetti che incassano una pensione di importo basso: la legge di bilancio prevede un aumento della somma aggiuntiva, la "quattordicesima" introdotta dalla legge 127/2007.

Tale prestazione viene rivisitata per aumentare gli importi corrisposti ed estendere la platea dei beneficiari a circa altri 1,2 milioni di pensionati.

In particolare, si avrà un aumento dell'assegno per gli attuali beneficiari, circa 2,1 milioni di pensionati con redditi fino a 1,5 volte il trattamento minimo annuo Inps (circa mille euro mensili nel 2016).

L'articolo 5, commi da 1 a 4, della legge 127/2007 ha previsto, a partire dal 2007, la corresponsione di una somma aggiuntiva, collegata a determinate condizioni reddituali personali, a favore dei pensionati ultrassessantatreenni titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima,

M.Pri.

gestite da enti pubblici di previdenza obbligatoria.

Essa è determinata con le modalità indicate nella tabella A allegata alla legge in funzione dell'anzianità contributiva complessiva accreditata nella gestione di appartenenza a carico della quale è liquidato il trattamento principale.

La somma aggiuntiva viene erogata in misura tale da non comportare il superamento dei limiti massimi stabiliti.

Il beneficio viene concesso interamente fino a un limite di

DOPPIO INTERVENTO

La somma aggiuntiva riconosciuta a 1,2 milioni di persone in più. Incremento del 30% per chi già ne beneficia

reddito uguale a 1,5 volte il trattamento minimo pensionistico. Oltre tale soglia, l'aumento è corrisposto in misura pari alla differenza tra la somma aggiuntiva e la cifra eccedente il limite stesso (clausola di salvaguardia).

L'articolo 1, comma 187, della legge di Bilancio ridetermina dal 2017 l'importo della somma e i requisiti reddituali per la fruizione della stessa, che sarà erogata non più solamente se il pensionato possiede un reddito complessivo

individuale non superiore a 1,5 volte il trattamento minimo annuo Inps (per il 2016 pari a 9.786,86 euro) ma anche, con importi diversi, nei casi in cui il pensionato possieda redditi superiori a 1,5 volte e fino al limite di due volte il minimo.

Viene sostituita la tabella A che determina le modalità di fruizione della somma e vengono determinati i nuovi importi per chi non supera 1,5 volte il minimo. I nuovi valori sono:

■ 437 euro, invece degli attuali 336, per gli ex lavoratori dipendenti con anzianità contributiva fino a 15 anni e per gli ex autonomi che abbiano versato i contributi fino a 18 anni;

■ 546 euro, invece degli attuali 420, per gli ex lavoratori dipendenti con anzianità contributiva tra i 15 e i 25 anni e per gli ex lavoratori autonomi dai 18 ai 28 anni di contributi versati;

■ 655 euro, invece degli attuali 504, per gli ex lavoratori dipendenti con più di 25 anni di contributi e gli ex lavoratori autonomi con più di 28 anni di contributi versati.

Se si possiede un reddito complessivo individuale annuo Inps compreso tra 1,5 volte e due volte il trattamento minimo annuo, il bonus spetta in misura pari a quanto attualmente previsto per il 2016, sempre in relazione agli anni di contribuzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLOGNA e provincia - Aziende protagoniste in competitività e innovazione

CAVOUR CORPORATE FINANCE, partner "glocal" per le operazioni M&A

Una società specializzata nella Finanza d'Impresa



Cavour Corporate Finance. Lo Staff

Cavour Corporate Finance si conferma come M&A boutique di riferimento in Emilia Romagna per la consulenza alle piccole e medie imprese.

Negli ultimi sei mesi ha chiuso tre operazioni, di cui una nel settore retail e due nel manufacturing; di particolare rilievo l'acquisizione di una società messicana da parte del gruppo MAPEI.

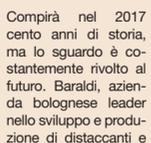
È soprattutto nelle operazioni cross-border che Cavour può mettere in campo le migliori risorse di cui dispone, cioè il network internazionale di contatti

con società di consulenza M&A, Banche d'affari, Fondi di Investimento, Gruppi internazionali con i quali esistono rapporti consolidati e continui scambi di idee e progetti per offrire servizi personalizzati e qualificati nelle operazioni con l'estero. Cavour si definisce infatti un partner "glocal" ossia specializzato in transazioni cross-border con un approccio customizzato e competenze locali.

Nel 2017 Cavour Corporate Finance festeggerà i 30 anni di attività. www.cavoursp.it

MOTULTECH-BARALDI, leader in distaccanti e lubrificanti per la pressocolata

Referenza dei lubrificanti per l'HPDC all'interno del Gruppo MOTUL



Baraldi Srl. Luca Baraldi, President

Compirà nel 2017 cento anni di storia, ma lo sguardo è costantemente rivolto al futuro. Baraldi, azienda bolognese leader nello sviluppo e produzione di distaccanti e lubrificanti speciali ad alte prestazioni per la pressocolata, si distingue per prodotti all'avanguardia ed apprezzati in tutto il mondo. Dal 2007 è diventata partner di Motul Tech, con la quale condivide know-how e strategie internazionali. "Ricerca e innovazione sono le parole d'ordine - spiega il Pre-

side Luca Baraldi - così come speciale è il rapporto con i Clienti: non solo azienda "fornitrice" ma partner affidabile". Tra i più recenti successi di Motultech-Baraldi l'invenzione di "Total Termal Vision", un sistema che consente di monitorare la temperatura superficiale dello stampo ad ogni ciclo e di retroagire sulla lubrificazione in modo mirato, in funzione del dato registrato e/o della fase del processo. www.baraldi.com

IMA: innovation, awareness, ability

Fondata nel 1961, IMA è leader mondiale nella progettazione e produzione di macchine automatiche per il processo e il confezionamento di prodotti farmaceutici, cosmetici, alimentari, tè e caffè. Una leadership acquisita grazie a investimenti significativi nella ricerca e sviluppo, a un dialogo costante e costruttivo con gli end-user dei settori di riferimento, alla capacità di IMA di internazionalizzarsi. L'esercizio 2015 si è chiuso con ricavi consolidati pari a 1.109,5 milioni di euro (+29,8% rispetto al 2014) e una quota export pari a circa il 90%. Il Gruppo presieduto da Alberto Vacchi conta oltre 5.000 dipendenti, di cui oltre 2.600 all'estero, ed è



IMA Spa. Alberto Vacchi, presidente

presente in circa 80 paesi, sostenuto da una rete commerciale composta di 29 filiali con servizi di vendita e assistenza e più di 50 agenzie. Il Gruppo si avvale di 38 stabilimenti di produzione tra Italia, Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti, India, Malesia e Cina.

IMA Spa è quotata alla Borsa di Milano dal 1995 ed è entrata nel segmento STAR nel 2001.

È titolare di oltre 1.400 brevetti e domande di brevetto attivi nel mondo e conta oltre 500 progettisti impegnati nell'innovazione di prodotto. www.ima.it

EXE.IT, unico Data Center in sud Europa a Emissioni Zero

Dal 1988 è il Green Partner per i servizi informatici aziendali ad alto valore aggiunto

Spedire 5 email genera la stessa CO₂ prodotta percorrendo 1 km in auto, e ne vengono spedite a miliardi ogni giorno. A Bologna, EXE.IT ricerca costantemente qualità e innovazione tecnologica sostenibile, fin dal 1988. Oggi, nella nuova sede di Castel San Pietro Terme, ha realizzato il primo Data Center a emissioni zero del Sud Europa e si è trasformata in Benefit Corporation, ovvero, accanto all'obiettivo commerciale, ha come scopo la creazione di un impatto positivo sulla società e sull'ambiente. EXE.IT si avvale di una struttura che rispetta i massimi parametri di efficienza energetica, alimentata da energia solare in autoconsumo, che permette di garantire servizi ad alto valore aggiunto (Green Cloud Certified) come l'Enterprise Cloud, Business Continuity & DR, il SaaS e l'ITaaS. www.exe.it/00lifestyle



BUGNION, a fianco dell'industria per la tutela della proprietà industriale

La sede di Bologna conta 8 soci e 70 collaboratori

Bugnion Spa da quasi mezzo secolo è tra i leader europei nel settore della consulenza in proprietà industriale e intellettuale. La sua mission è quella di condurre una società ai più alti livelli di conoscenza, tutela e dunque competitività offrendo una serie di servizi di consulenza d'eccellenza. Bugnion, che a Bologna conta 8 soci e circa 70 collaboratori, ha un importante ufficio anche a Monaco di Baviera da dove gestisce direttamente la clientela di fronte all'Ufficio Brevetti Europeo.

"Il nostro primo obiettivo - spiega il direttore Ing. Ezio Bianciardi - è la tutela dei beni immateriali di un'azienda, partendo dalla ricerca e dall'innovazione creativa (brevetti, disegni, software, know-how) per passare attraverso i segni distintivi (marchio, insegna e dominio) sino ad ottenere diritti esclusivi. Il nostro team



Bugnion. Ezio Bianciardi, Direttore

opera secondo i più alti standard di professionalità, condizione indispensabile per gestire questi diritti, sfruttarli e difenderli dalla concorrenza, valorizzarli e farne un elemento fondamentale del patrimonio aziendale. Tutto ciò significa costruire il vantaggio competitivo dell'impresa. Siamo attivi, direttamente da Bologna, anche nei mercati dell'Est asiatico con la consulenza di un professionista giapponese che risiede e lavora nel nostro Ufficio, in accordo con uno studio primario del Sol Levante". www.bugnion.it

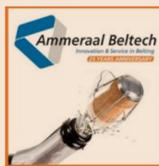
AMMERAAL BELTECH, prodotti per la movimentazione industriale

L'azienda di Minerbio, attiva in tutto il mondo, festeggia i 25 anni di attività, ma le sue origini sono ancora più lontane

Nel 1984 due giovani imprenditori, determinati e convinti delle loro capacità, si mettono in marcia per creare una nuova start-up, gettando le basi di una realtà che, da locale, diventa prima nazionale e poi internazionale. Sfidando da subito i nomi più forti del settore, inizia a produrre nastri trasportatori, cinghie e

segnano una continua penetrazione nel mercato, con acquisizioni e fusioni societarie, per arrivare ad oggi sotto il controllo di Advent International di Boston, uno dei più importanti fondi di investimento internazionali.

Da anni fa parte del gruppo industriale AMMERAAL BELTECH, presente in 25 paesi, con 7 unità produttive, 80 centri di fabbricazione, 2450 dipendenti ed un fatturato di 360 mln€. Il segreto di questo successo? Lo stesso di sempre: credere fortemente in quello che si sta facendo, amare il proprio lavoro, avere fiducia nel prossimo, e mettersi in discussione ogni giorno, oggi come ieri! www.ammeraalbeltech.it



A&G Stand, allestimenti fieristici di alto standard in Italia e nel mondo

Nuovi concept espositivi in un mercato in profonda trasformazione

In occasioni speciali, come fiere ed esposizioni, è indispensabile affidarsi a professionisti del settore, che sappiano individuare le soluzioni migliori per valorizzare al massimo l'immagine delle aziende espositrici.

"Oggi le aziende, a causa della crisi, sono orientate a richiedere un servizio economicamente vantaggioso, rinunciando in parte alla qualità del prodotto finale - sottolinea Monica Gaggi amministratrice unica della A&G Srl, so-

cietà di Bologna con vent'anni d'esperienza - noi invece abbiamo cercato di coniugare alti standard qualitativi a costi ridotti, riducendo all'essenziale i componenti strutturali, conferendo unicamente i servizi richiesti, senza alcun tipo di costo aggiuntivo. La bontà di questa strategia è confermata anche dal fatto che, al contrario di nomi prestigiosi del settore, noi siamo ancora sul mercato con rinnovato ottimismo" www.aegstand.com



VENTURI CAFFÈ. L'esperienza di oltre 40 anni nel Vending di alta qualità

Una costante eccellenza nel prodotto e nel servizio

Il marchio Venturi Caffè nel Vending è ormai percepito in Emilia Romagna come garanzia di alta qualità. Obiettivo raggiunto e consolidato dal titolare Piero Venturi che da oltre quarant'anni, con passione ed entusiasmo, propone un caffè di qualità superiore nei suoi distributori automatici. Passione ed entusiasmo che ha trasmesso al management aziendale: Federico Raimondi direttore e Lilli Venturi responsabile sviluppo

che ben rappresentano la nuova e rampante generazione imprenditoriale. L'atmosfera di soddisfazione e i risultati aziendali (ricavi +200% in 6 anni) si respira anche in azienda fra tutti i collaboratori che lavorano con impegno nell'interesse comune. VENTURI CAFFÈ AUGURA UN BUON NATALE

ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA E UN 2017 PIENO DI GRANDI SODDISFAZIONI. www.venturicaffe.it



CP Essenze, l'eccellenza nelle fragranze

Da oltre 20 anni creatività e competenza al servizio della clientela

Fondata a Villanova di Castenaso nel 1994, CP Essenze nasce già adulta grazie alla pluriennale esperienza dei soci fondatori e, con una politica di elevati standard qualitativi, è divenuta una delle principali case essenzierie d'Italia. La sua continua crescita imprenditoriale ha reso necessario nel 2001 l'apertura di una nuova sede a San Lazzaro di Savena, nell'ottica di servire la clientela con sempre maggiore continuità, flessibilità e qualità. L'appartenenza della Società al Gruppo Aromi e Fragranze di Federchimica garantisce una accurata conoscenza



CP Essenze. La sede di San Lazzaro

in materia di sicurezza e normative Europee. L'organico di CP Essenze è formato da profumieri professionisti che, in collaborazione con gli addetti commerciali, fornisce un servizio d'eccellenza sul territorio nazionale e di recente anche all'estero. www.cpensenze.it

INNOVATORI

Dalla via Emilia al cloud

La migrazione è iniziata ma le piccole non si fidano

Più diffusa nelle aziende grandi con manager giovani. Eppure i benefici della nuvola rispetto alla carta sono notevoli

di **Sirio Tesori**

dati aziendali in cloud? Avanti, ma con prudenza. Sarebbe questa la tendenza delle imprese emiliano-romagnole verso la nuvola digitale, uno spazio lontano dai computer aziendali in grado di gestire tutto il processo produttivo. Secondo una ricerca dell'Osservatorio Cloud & Ict as a Service della School of Management del Politecnico di Milano in Emilia-Romagna c'è un uso diffuso di queste piattaforme, ma con alcuni distinguo. «In particolare — recita una nota dell'osservatorio — sulla via Emilia la diffusione tra le imprese più piccole (10-49 addetti), arriva a toccare il 25%, contro una media nazionale del 21%». Tuttavia, l'osservatorio nota «una maggiore selettività, che si esplicita in una spesa cloud più contenuta rispetto ad altre aree geografiche». In pratica in regione le aziende che comprano spazi e servizi sulla nuvola sono di più che nel resto del Paese, ma lo fanno comprando solo porzioni di servi-

zio, e quindi l'investimento pro capite in infrastruttura risulta contenuto. A livello nazionale, il mercato cloud in Italia vale 1,77 miliardi di euro. «Noi portiamo via dall'azienda un rischio e un costo», scandisce **Michele Pellegrini**, socio amministratore della bolognese **Aderit**, specializzata in migrazione in cloud dei server aziendali per studi professionali. Il rischio, spiega Pellegrini, sta nella potenziale vulnerabilità dei computer delle imprese proprio perché ubicati in uno spazio fisico identificabile, come la loro sede. Inoltre, mantenere una serie di macchine che lavorano e consumano energia 24/7 incide in maniera non indifferente sulle spese di gestione. Quanto alla possibi-

lità di perdere i dati, Pellegrini rassicura: «Formuliamo accordi con il nostro fornitore di spazio, Amazon, e assicuriamo tutti quelli che vengono collocati».

Certo, affidarsi a terzi per custodire e gestire file strategici, sensibili e personali, sembra il maggior ostacolo per le imprese emiliane, soprattutto per le medio piccole. I programmi di Erp, Enterprise resource planning (letteralmente «pianificazione delle risorse d'impresa») hanno storicamente trovato collocazione nel server aziendale, ma ora faticano nello step successivo, ovvero migrare verso server remoti, gestiti da altri soggetti.

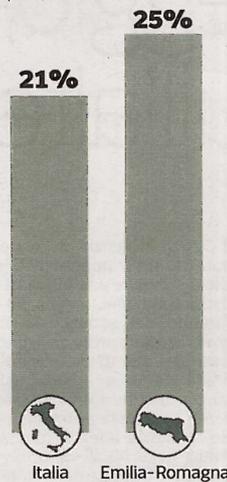
Cesare Neri, socio e fondatore dell'azienda di servizi informatici per le pmi bolognese **Celtis**, si sfoga: «È durissima proporre un Erp in cloud. Pochissime imprese fino ad ora hanno accettato. Non supportano l'idea di avere i propri dati di produzione fuori dell'azienda. Quando proponiamo valutano, e poi optano per il classico server in ufficio». Chi ha accettato sono solo le imprese medio-grandi, con un

Difficoltà
Molte società hanno messo i software nei server aziendali e preferiscono tenerli lì

La panoramica

Diffusione del cloud

*pmi (10-49 addetti)

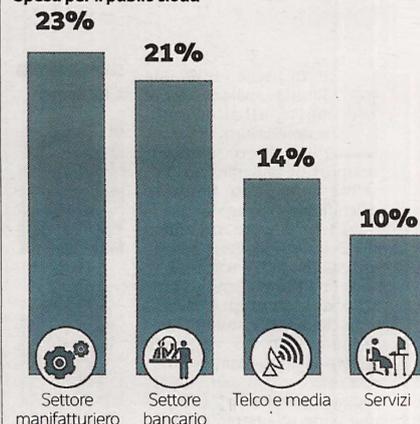


* Quanto alla PA e alla sanità pubblica (9%), al modello public cloud è spesso preferito il modello di community cloud, dove vengono sviluppati servizi verticali direttamente dagli enti, mentre il ricorso a servizi public cloud è concentrato su servizi più standard

Valore del mercato cloud in Italia



Spesa per il public cloud



Fonte: Osservatorio Cloud & Ict as a Service del Politecnico di Milano

management relativamente giovane: «Gli imprenditori con qualche anno di più faticano a capire che il cloud è il futuro».

La gestione dei flussi aziendali non è il solo servizio disponibile: le aziende richiedono spazio sulla nuvola anche per il cosiddetto «disaster recovery», ovvero una copia

del sistema informatico aggiornata e disponibile in caso di danni gravi ai computer aziendali (come un incendio, o un attacco hacker, ad esempio).

Chi ha intuito che sicurezza e timore di perdere i dati possono diventare ostacoli allo sviluppo del cloud è **Massimo Bertaccini**, ceo



Sul web
Puoi leggere, condividere e commentare gli articoli di Corriere Imprese su www.corriere.it/bologna



Valore del cloud non interno ai rami d'azienda

587 milioni di euro (+27% anno su anno)

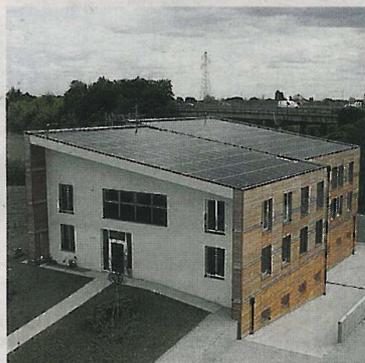
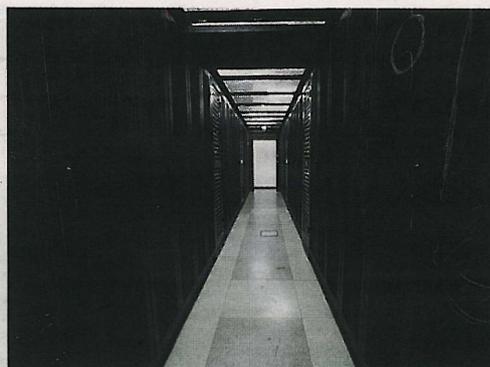
Crescita del public cloud prevista per il 2016

+33%
(grazie ai servizi applicativi, SaaS)

Tasso di crescita della spesa

Grandi imprese **28%**
Pmi sotto il **20%**

Futuro
A destra il data center di Retelit in provincia di Bologna; sotto il centro server e dati di Executive Service a Castel San Pietro, realizzato con legno e pannelli e alimentato a energia solare in autoconsumo



Neri (Celtis)
I titolari delle imprese non sopportano l'idea di avere i dati di produzione fuori dalla loro mura

corrotti». Più facile quindi per questi soggetti migrare verso il sistema cloud, molto flessibile e sicuro.

Persino l'aeroporto **Guglielmo Marconi** di Bologna ha deciso di muoversi verso la nuvola e, assieme a **Microsoft** e **Alterna**, ha avviato in luglio un progetto pilota per portare su server esterni tutti i servizi e le informazioni relative ai clienti: una banca dati unica dei passeggeri trasversale a tutta l'organizzazione aziendale.

Nella zona industriale di Castenaso (Bologna) ha invece sede uno dei maggiori datacenter di **Retelit**, società milanese di servizi di tele-

comunicazioni. Tra i loro clienti in regione ci sono le amarene di **Fabbri 1905** e le figurine di **Panini**. Servizi di housing e cloud storage che **Retelit** offre anche in una via ibrida: fornisce cioè le chiavi fisiche dell'armadietto che contiene i dati, ma in una infrastruttura non di proprietà. «Diversi clienti in regione ci chiedono di avere accesso esclusivo ai locali dove sono custoditi i loro dati cloud» conferma **Federico Proto**, ad della società meneghina.

E sarebbe proprio la vicinanza territoriale ai datacenter, unita alla presenza di soggetti che possiedono reti e macchine proprie, quell'ingrediente che potrebbe colmare il gap di fiducia necessario per convincere gli imprenditori a spostare i dati del loro business nell'etere della nuvola. Una rete neurale, che attraversi il territorio senza esserne estranea.

Anche la pubblica amministrazione sta portando avanti un progetto simile. **Lepida**, la società in-house della Regione Emilia-Romagna per la digitalizzazione della pa, ha già un datacenter operativo a Ravenna, mentre altri due apriranno a Parma e Ferrara. Entro aprile, secondo **Giuliano Franceschi**, direttore DataCenter & Cloud di Lepida «la regione avrà una federazione di DataCenter, in mutuo Disaster Recovery, distribuiti sul territorio della Regione Emilia-Romagna, in grado di fornire

servizi It di elevata qualità a tutte le amministrazioni».

Certo, migrare tutta la propria attività gestionale sulla nuvola non è esente da costi, inevitabilmente sensibili anche a fattori volatili, come il prezzo dell'energia. Togliere i passaggi di carte tra gli uffici è buona cosa, ma rischia di essere dispendioso, se non anche inquinante: basti pensare che, secondo i dati del servizio di hosting sostenibile **Executive Service**, l'invio di tre mail produce l'equivalente in CO2 di un chilometro percorso in auto, e che il consumo energetico di un datacenter può essere anche di 1,5 kilowatt per metro quadrato.

Nonostante tutto, i documenti



Peone (Enea)
Dematerializzare i documenti è ormai un valore da iscrivere a bilancio

online, remoti, e condivisi portano più benefici che costi.

«Dematerializzare i documenti è però ormai un valore da iscrivere a bilancio» spiega **Francesco Peone**, responsabile informatico gestionale di **Enea**. «Il risparmio tra carta e digitale non si vede direttamente con il confronto delle spese di mantenimento. Certo sarà impattante a livello ambientale, ma il documento sulla nuvola porta benefici in termini di efficientamento e condivisione gestionale nemmeno paragonabili a quello sulla carta».

Soluzione
La vicinanza ai data center potrebbe colmare il gap di fiducia degli imprenditori

dell'imoiese **Cryptolab**: «Essere sprossati dei propri segreti e spinti è la grande paura. Noi facciamo sì che chi mette in cloud il proprio ufficio possiede la chiave esclusiva per decifrare i propri dati». Le informazioni vengono crittografate nel momento di migrazione e nemmeno chi le ospita può

sbirciare al loro interno. Se il cliente vuole, potrà poi liberare alcune porzioni di dato, per metterle in comune con altri partner di impresa. «Solo però chi possiede la chiave di cifratura potrà vedere i file nella loro interezza».

Man mano che aumentano le dimensioni dell'impresa le resi-

stenze alla nuvola si affievoliscono. La **faentina Vm Sistemi** fornisce, tra gli altri, servizi cloud a ditte medio-grandi, tra cui anche la **Gdo**. **Adalberto Casaboni**, responsabile marketing Vm, spiega: «Le medie e grandi aziende devono garantire continuità al business anche se i server interni vengono

bioagricert

CERTIFICATO

n° **B19010249**

Bioagricert, ente di certificazione accreditato, certifica che:

Attractive.it Srl (<http://www.ticketmaster.it>)

sede legale/address:

V.le Pietramellara, 11

40121 - Bologna (BO) - IT

P.Iva/VAT No.: 02197901206

ha implementato servizi internet in DataCenter(*) gestito da (**) conforme alla versione

n° 00.00.07 del disciplinare

Green Cloud Certified®

elaborato e mantenuto dal

Consorzio Onlus

Green Cloud Consortium®



(*): **00Gate**
green data center
www.00gate.com

Periodo di validità:
dal 27/01/2019 al 26/01/2020



Bioagricert SRL - Via dei Macabraccia n.8/3-4-5 40033 Casalecchio di Reno (BO) - Italy



CERTIFICATE

No. **B19010249**.

Bioagricert, accredited organization, hereby certifies that:

Attractive.it Srl (<http://www.ticketmaster.it>)

sede legale/address:

V.le Pietramellara, 11

40121 - Bologna (BO) - IT

P.Iva/VAT No.: 02197901206

has implemented internet services in a DataCenter(*) owned by (**) that complies with the version

No. 00.00.07 of the specification

Green Cloud Certified®

developed and maintained by

no-profit consortium

Green Cloud Consortium®



(**): **ES EXE.IT Srl Sb**
Via Meucci 24/i/2
40024 Castel S. Pietro Terme
(BO) - Italy - <http://exe.it>

This certificate is valid
from 27/01/2019 to 26/01/2020



Green Cloud Consortium Onlus - www.green-cloud.eu